

# VADEMECUM

## SULLE NOVITÀ DI ACCESSO ALLA PENSIONE



# PREVIDENZA 2024

a cura di  
PATRONATO  
**ENAC**  
ENTE NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINO  
[www.enacinforma.it](http://www.enacinforma.it)

**Novità per  
il 2024**



## **Legge di Bilancio 2024 come cambiano lavoro e pensioni**

(Legge 30 dicembre 2023 n. 213)

**Queste le principali novità in tema di previdenza**

- **Rivalutazioni pensioni**
- **Riscatto previdenziale**
- **Quota 103;**
- **APE Sociale;**
- **Opzione Donna;**
- **l'Assegno di Inclusione (ADI)**
- **Assegno unico universale**
- **Altre misure in manovra che coinvolgono famiglie, lavoratori e imprese**

### Rivalutazione automatica delle Pensioni

È previsto che, per l'anno 2024, la rivalutazione automatica rispetto all'inflazione dei trattamenti pensionistici sia riconosciuta nella misura del:

- 100%, per i trattamenti pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS;
- 85%, per i trattamenti complessivamente pari o inferiori a 5 volte il trattamento minimo INPS;
- 53%, per i trattamenti complessivamente superiori a 5 volte il trattamento minimo INPS e fino a 6 volte lo stesso;
- 47%, per i trattamenti complessivamente superiori a 6 volte il trattamento minimo INPS e fino a 8 volte lo stesso;
- 37%, per i trattamenti complessivamente superiori a 8 volte il trattamento minimo INPS e fino a 10 volte lo stesso;
- 22%, per i trattamenti complessivamente superiori a 10 volte il trattamento minimo INPS.

Per i trattamenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), l'aumento conseguente alla rivalutazione non può comunque determinare un trattamento superiore alla rispettiva fascia di trattamento INPS, ed è riconosciuto fino a concorrenza dello stesso.

## Riscatto previdenziale

### Riscatto previdenziale dei periodi non coperti da versamenti contributivi

In via sperimentale per il biennio 2024-2025, per i soggetti che siano già titolari di pensione e che abbiano versato il primo contributo in data successiva al 31 dicembre 1995, è prevista la facoltà di riscattare - in tutto o in parte - periodi antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge finanziaria (anche non consecutivi) non coperti da contribuzione, ricadenti tra l'anno del versamento del primo contributo e quello dell'ultimo accreditato fino ad un massimo di 5 anni totali.

L'onere per il riscatto, relativamente ai lavoratori del settore privato, potrà essere sostenuto dal datore di lavoro, destinando a tal fine i premi di produzione del lavoratore. In tal caso, il contributo è deducibile dal reddito di impresa e da lavoro autonomo e non concorre alla determinazione del reddito da lavoro dipendente. L'onere è frazionabile, senza applicazione di interessi, fino ad un massimo 120 rate mensili di importo non inferiore a 30 euro. In caso di eventuale successiva acquisizione di anzianità assicurativa antecedente al 1° gennaio 1996, il riscatto verrà annullato d'ufficio con conseguente restituzione dei contributi.

La rateizzazione non potrà essere concessa qualora i contributi da riscatto debbano essere utilizzati per l'immediata liquidazione della pensione o qualora gli stessi contributi siano determinanti per l'accoglimento di una domanda di autorizzazione ai versamenti volontari. Qualora la situazione si verifichi nel corso della rateizzazione già concessa, è previsto che la somma ancora dovuta sia versata in una unica soluzione.

# Quota 103

## Pensione Quota 103

Utilizzabile solo da chi raggiunge i requisiti entro il 31 dicembre 2024

### Quota 103: tutte le regole 2024

L'INPS ha fornito con la [circolare 39 del 27 febbraio 2024](#) le istruzioni sulla nuova versione dell'anticipo pensionistico Quota 103 come previsto dalla legge di bilancio 2024, definita per la precisione "*pensione anticipata flessibile*".

L'istituto ricorda nella circolare i requisiti validi per il 2024 e chiarisce le modalità di cumulo dei periodi, le modalità di calcolo (ora interamente con sistema contributivo) le nuove decorrenze, l'applicazione dell'incentivo contributivo e la compatibilità con l'assegno straordinario dei Fondi di solidarietà. **L'importo massimo previsto per l'assegno è di circa 2390 euro lordi.**

Viene anche specificato che **restano ferme le istruzioni fornite con la [circolare n. 27 del 10 marzo 2023](#), per i soggetti che hanno maturato i requisiti di accesso alla pensione anticipata flessibile entro l'anno 2023**, così come **invariate sono:**

- **le disposizioni in materia di incumulabilità con i redditi da lavoro**
- **i termini di pagamento del TFS/TFR.**

Con il messaggio 1107 del 14 marzo 2024 ricorda che anche la decorrenza del possibile incentivo contributivo collegato alla permanenza al lavoro per chi consegue i requisiti slitta a 7 mesi dal raggiungimento dei requisiti (invece che 3 come nel 2023)

### Pensione Quota 103

#### Da quando decorre la pensione Quota 103 nel 2024

Parlando di **finestre di uscita 2024**, a favore di coloro che maturano nel 2024 i 41 anni di anzianità contributiva ed i 62 anni di età, il trattamento pensionistico decorre trascorsi i seguenti termini:

- **7 mesi dalla data di maturazione dei requisiti**, per i lavoratori dipendenti da datori di lavoro **privati**, diversi dalle Pubbliche Amministrazioni e i lavoratori autonomi. In questo caso la decorrenza non può essere anteriore al **1° settembre 2024**, ove il trattamento pensionistico sia liquidato a carico di una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO ovvero al **2 agosto 2024** se il trattamento pensionistico è liquidato a carico della Gestione esclusiva dell'AGO);

- **9 mesi dalla data di maturazione dei requisiti**, per i lavoratori dipendenti **pubblici**, delle Pubbliche Amministrazioni, indicate all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo numero 165/2001.

In questo caso la decorrenza della pensione non può essere anteriore al **2 ottobre 2024**, nel caso in cui il trattamento sia liquidato dalla Gestione esclusiva dell'AGO ovvero al **1° novembre 2024** se la pensione è a carico di una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO).

Anche per il lavoratore che maturi i requisiti per accedere a Quota 103 nell'anno 2024, sarà possibile richiedere l'esonero dal versamento della quota contributiva a proprio carico, per averla così accreditata in busta paga (**c.d. Bonus Maroni**).

## Pensione Quota 103

### Quota 103: requisiti età e contributi 2024

Per quest'anno la Manovra 2024 riconosce il diritto alla pensione anticipata flessibile al raggiungimento di un doppio requisito:

- Età anagrafica di almeno **62 anni**;
- Anzianità contributiva minima di **41 anni**.

Ecco che si parla quindi di anticipo flessibile con [Quota 103](#). I lavoratori che perfezionano i prescritti requisiti nell'anno 2024 possono conseguire il trattamento pensionistico **in qualsiasi momento** successivo all'apertura della cosiddetta finestra. Il requisito dell'età anagrafica **non è soggetto agli adeguamenti agli incrementi alla speranza di vita**, di cui all'articolo 12 del D.L. numero 78/2010.

Per quanto riguarda invece il perfezionamento del requisito contributivo è valutabile la contribuzione a qualsiasi titolo versata o accreditata in favore dell'assicurato, fermo restando "il contestuale perfezionamento del requisito di 35 anni di contribuzione al netto dei periodi di malattia, disoccupazione e / o prestazioni equivalenti, ove richiesto dalla gestione a carico della quale è liquidato il trattamento pensionistico".

#### Cumulo dei periodi assicurativi

Il requisito contributivo richiesto può essere perfezionato, su domanda dell'interessato, anche cumulando, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14.1 del D.L. numero 4/2019, **tutti e per intero i periodi assicurativi presso due o più forme di assicurazione obbligatoria, gestite dall'Inps**. I periodi assicurativi coincidenti devono essere "considerati una sola volta ai fini del diritto e valorizzati tutti ai fini della misura del trattamento pensionistico. In caso di coincidenza dei periodi assicurativi, ai fini del diritto, vanno neutralizzati quelli presso la gestione nella quale risultino versati o accreditati il maggior numero di contributi".

## Quota 103

### Pensione Quota 103

(ex Legge di Bilancio per il 2023)

**Il diritto alla pensione Quota 103 si consegue al raggiungimento dei seguenti requisiti:**

**età anagrafica di almeno 62 anni e anzianità contributiva di almeno 41 anni**, anche in cumulo tra diverse gestioni INPS.

Lavoratori (dipendenti, anche del pubblico impiego, autonomi, parasubordinati) iscritti a forme di previdenza pubbliche obbligatorie in possesso di:

**62 anni e 41 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2023.**

**Sono interessati in particolare gli iscritti:**

- **alle gestioni INPS AGO dipendenti, pubblici e privati**, e forme esclusive e sostitutive e
- **alle gestioni speciali INPS** (artigiani e commercianti, agricoltura, gestione separata) per lavoratori autonomi e parasubordinati.

**Sono esclusi personale militare e delle forze armate, di polizia, vigili del fuoco e guardia di finanza.**

Il tetto massimo mensile erogabile nel 2023 sarà di 2.840 € lordi. Rivalutato annualmente durerà sino al raggiungimento dell'età anagrafica di vecchiaia, cioè 67 anni.



## Quota 103

### Pensione Quota 103

(ex Legge di Bilancio per il 2023)

#### Quota 103 importo e cumulo redditi:

Il trattamento di pensione anticipata è riconosciuto per un **valore lordo mensile massimo non superiore a cinque volte il trattamento minimo** previsto a legislazione vigente, (circa **2.839,70** euro mensili lordi) con riferimento alle mensilità di anticipo del pensionamento rispetto al momento del raggiungimento dei requisiti ordinari per la pensione di vecchiaia.

All'età di 67 anni, il pensionato riceverà comunque l'importo della pensione piena, perequata sin dalla decorrenza come se il tetto non avesse mai trovato applicazione. E' quanto, in sintesi, certifica l'INPS nella **Circolare n. 27/2023** ( vedi anche articolo 1, co. 283 e 284 della legge n. 197/2022 legge di bilancio 2023).

E' previsto per la durata dell'anticipo, il **divieto di cumulo con i redditi da lavoro fino alla pensione di vecchiaia, con deroga di 5.000 euro derivanti da lavoro autonomo occasionale.**

#### Quota 103 e incentivo al trattenimento in servizio dei dipendenti:

Per chi matura i requisiti di Quota 103 è previsto anche un incentivo, riservato ai lavoratori dipendenti che decidano comunque di rimanere al lavoro: consiste nell'esonero dal versamento dei contributi a carico del lavoratore che sono, in genere, pari al 9,19% della retribuzione imponibile, per il periodo di percezione dell'assegno anticipato.

Chi raggiunge i requisiti (62+41) entro il 31 dicembre 2023 **mantiene il diritto a poter andare in pensione in un qualsiasi momento successivo** (ad esempio nel 2024 o nel 2025), il diritto a pensione resta cristallizzato.

## Quota 103

### Pensione Quota 103

(ex Legge di Bilancio per il 2023)

#### Quota 103 finestre di accesso:

Sono previste due tempistiche differenti per la decorrenza degli assegni:

- **i soggetti che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2022 hanno diritto al trattamento**
  - A. dal 1° aprile 2023 se dipendenti privati
  - B. dal 1° agosto 2023 se dipendenti pubblici (con presentazione della domanda di collocamento a riposo alla pubblica amministrazione di appartenenza con un preavviso di almeno sei mesi;)
- **i soggetti che maturino i requisiti successivamente al 31 dicembre 2022 conseguono il diritto alla pensione:**
  - A. dal quarto mese successivo a quello di maturazione dei requisiti, se dipendenti privati
  - B. dal settimo mese se dipendenti pubblici,

Nel settore scolastico, invece, la finestra coincide sempre con l'inizio dell'anno scolastico (**1° settembre 2023**). Ciò vale sia se i requisiti sono raggiunti **entro il 31 dicembre 2022 o entro il 31 dicembre 2023** (la domanda di cessazione si doveva presentare entro il 28 febbraio 2023).

## Quota 102

### Finestra aperta per Quota 102

Dal primo gennaio 2022 è entrata in vigore la pensione Quota 102. Questa consente di ritirarsi con 64 anni di età e 38 anni di contributi, sempre senza penalizzazioni sull'assegno.

I lavoratori iscritti all'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) ed alle forme esclusive e sostitutive nonché gli iscritti alla Gestione separata INPS, possono conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di Quota 102 maturata con un'età anagrafica di almeno 64 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni.

**E un'opzione valida solo, per chi ha raggiunto il requisito entro il 31 dicembre del 2022** e può essere esercitata in data successiva purché i requisiti siano maturati entro il 2022.

E quasi simile alla Quota 100, utile ad evitare lo scalone anagrafico con il ritorno alla Riforma Fornero, che dal 2022 imporrebbe bruscamente un minimo di 67 anni di età per la pensione di vecchiaia e almeno 42 anni e 10 mesi di contributi per quella anticipata.

Questo strumento ponte mantiene invariati gli anni di contribuzione richiesti, aumentando di due anni il requisito di età previsto per l'accesso alla pensione anticipata. Infine, come naturale, il requisito fondamentale per l'accesso alla pensione Quota 102 è la cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

# Quota 100

## Finestra aperta per Quota 100

**Il 2021 è stato l'ultimo anno in cui si potevano maturare i requisiti per andare in pensione con Quota 100;** negli anni successivi, infatti, si potrà ancora fare domanda per andare in pensione con questa misura visto il **principio di cristallizzazione** del diritto alla pensione.

**Non ci sono novità per Quota 100 nel 2024:** il 2021 era l'ultimo anno di sperimentazione tutto resta invariato, sia per i **dipendenti pubblici** che per quelli del **settore privato**.

Vediamo, quindi, quali sono i **requisiti per accedere a Quota 100 nel 2024**, nonché qual è il calendario previsto per i pensionamenti con questa misura di flessibilità. I requisiti per accedere a Quota 100 sono molto semplici da capire. Come si può facilmente intuire dal nome della misura, infatti, questa consente di accedere alla pensione quando la **somma tra età anagrafica e contributi** maturati dà come **risultato 100**.

Allo stesso tempo, però, sia per la prima voce che per la seconda ci sono dei valori minimi al di sotto dei quali non si può andare. Nel dettaglio, in ogni caso l'età anagrafica con cui andare in pensione **non può essere inferiore ai 62 anni**: parimenti, il requisito contributivo non può essere **meno di 38 anni**.

Per questo motivo, la prima finestra utile per accedere a Quota 100 è quella che porta al raggiungimento dei 38 anni di contributi (o anche di più) al compimento dei 62 anni di età.

**Per fare domanda per Quota 100 non ci sono scadenze: l'importante aver maturato i requisiti utili entro il 31 dicembre 2021.**

## Chi può beneficiare dell' APE Sociale

La **Legge di Bilancio 2024** ha introdotto alcune **modifiche** alle disposizioni in materia di anticipo pensionistico, l'**APE Sociale**, che vengono illustrate nella [circolare INPS 20 febbraio 2024, n. 35](#).

Le modifiche riguardano, in particolare:

- **la proroga al 31 dicembre 2024**, in presenza del **requisito anagrafico** di 63 anni e 5 mesi: le nuove disposizioni si applicano anche a coloro che, avendo maturato i requisiti per l'accesso al beneficio negli anni precedenti, **non hanno presentato domanda** di verifica, e ai **soggetti decaduti dal beneficio** che ripresentano domanda nel **2024**;
- **il regime di incumulabilità con i redditi di lavoro**: il titolare di APE Sociale, il cui accesso al beneficio viene certificato nel 2024, **decade** dall'indennità qualora svolga attività di **lavoro dipendente o autonomo**, o svolga lavoro autonomo occasionale con reddito **superiore a 5.000 euro lordi annui**. Le nuove disposizioni non si applicano a coloro che hanno ricevuto la certificazione per l'accesso al beneficio in anni precedenti;
- **i termini per il monitoraggio**: la circolare illustra i termini per la presentazione della domanda di riconoscimento delle condizioni di accesso all'APE Sociale;
- **il finanziamento della misura**, che è stata incrementata a partire dal 2024 fino al 2028.

### Chi può beneficiare dell'APe Sociale

Nello specifico i requisiti più soggettivi richiesti, **oltre a quello contributivo**, sono i seguenti:

- **Disoccupati** che abbiano:

- cessato il rapporto di lavoro per licenziamento, dimissioni per giusta causa o per risoluzione consensuale e percepito integralmente l'indennità di disoccupazione NASPI;
- avuto un periodo di lavoro, nel triennio precedente alla data di cessazione, della durata di almeno 18 mesi.

- **Lavoratori che, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, assistono il coniuge o un parente** di primo grado convivente con handicap "in situazione di gravità", oppure un parente o un affine di secondo grado, quando tale soggetto abbia i genitori o il coniuge ultrasessantenni, anche essi invalidi.

- **Lavoratori con riconoscimento di invalidità civile pari almeno al 74 %.**

- **Lavoratori inseriti nelle categorie di attività "gravose"**, possono richiedere l'indennità dell'APe Sociale se hanno svolto per sette anni, nell'ultimo decennio, o per sei anni negli ultimi sette, una delle attività previste specificatamente dalla normativa.

- **Per operai edili, ceramisti e per i conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta** il requisito dell'anzianità contributiva è ridotto a 32 anni. Per le lavoratrici è prevista una riduzione dei requisiti contributivi pari a 12 mesi per ciascun figlio nel limite massimo di due anni.

# Ape sociale

## Le mansioni usuranti

2.6.4	Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate
3.2.1	Tecnici della salute
4.3.1.2	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
5.3.1.1	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
5.4.3	Operatori della cura estetica
5.4.4	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
6	Artigiani, operai specializzati, agricoltori
7.1.1	Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
7.1.2	Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
7.1.3	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
7.1.4	Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
7.1.5	Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
7.1.6	Conduttori di impianti per la produzione di energia termica di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
7.1.8.1	Conduttori di mulini e impastatrici
7.1.8.2	Conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali
7.2	Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio
7.3	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
7.4	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
8.1.3	Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
8.1.4	Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
8.1.5.2	Portantini e professioni assimilate
8.3	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
8.4	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni

### Opzione Donna 2024 novità

#### Opzione donna, cosa cambia nel 2024

Attraverso la Legge di Bilancio 2024 sono arrivati alcuni cambiamenti anche per **Opzione Donna**, la misura che permette di andare in pensione anticipatamente alle lavoratrici, che appartengono alle categorie specificate attraverso la Manovra 2023:

**donne licenziate** o dipendenti di aziende che abbiano aperto un tavolo di crisi con il competente ministero;  
lavoratrici con una **disabilità pari o superiore al 74%**;  
**caregiver** che assistono da almeno sei mesi delle persone disabili conviventi, con disabilità in situazione di gravità in base alla Legge 104 del 1992.

In questo caso cambia il requisito anagrafico per andare in pensione: nel 2023 erano sufficienti 60 anni, adesso ne servono 61.

Rimane fermo il **requisito contributivo di 35 anni**.

Per il 2024 è prevista la riduzione del requisito anagrafico di un anno nel caso in cui si ha un figlio. Che diventano due se si hanno più figli.



### Opzione Donna 2024 requisiti

#### NUOVI REQUISITI ANAGRAFICI

Attualmente con l'ultima proroga l'opzione è disponibile alle lavoratrici dipendenti o autonome in possesso **di un'età anagrafica di 61 anni al 31 dicembre 2023** unitamente **ad un minimo di 35 anni di contributi**. Il requisito anagrafico **viene ridotto di un anno per ciascun figlio entro un massimo di due anni**.

L'accesso, tuttavia, a differenza del passato non è più «libero» ma condizionato dalla presenza di **alcuni requisiti «soggettivi»**. Occorre, in particolare, trovarsi in almeno uno dei seguenti profili:

- a) **assistere, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità** ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;
- b) avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, **superiore o uguale al 74 per cento**;
- c) **essere lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese** per le quali è attivo un **tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale** presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. In quest'ultimo caso, peraltro, il requisito anagrafico è **ridotto di due anni a prescindere dal numero dei figli**.

Per questa tipologia di prestazione resta in vigore la cd. [finestra mobile](#) secondo la quale l'assegno **viene erogato dopo 12 mesi dalla maturazione dei predetti requisiti per le dipendenti e 18 mesi per le autonome** (cfr: [Circolare Inps 53/2011](#)).

### Opzione Donna 2024

Possono fruire di Opzione Donna anche le lavoratrici che **hanno maturato i requisiti vigenti prima** della legge n. 197/2022 e cioè **58 anni** (59 anni le autonome) e 35 anni di contributi **entro il 31 dicembre 2021** (cfr: [Messaggio Inps 169/2022](#)) **senza il rispetto di alcuna condizione soggettiva**. Si rammenta, infatti, che sono ammesse al pensionamento anticipato anche coloro che, avendo maturato i requisiti sopra esposti in tempo utile per l'accesso al regime, presentino domanda successivamente alla scadenza del regime opzionale (il cd. *principio della cristallizzazione del diritto a pensione*). Ciò significa, pertanto, che una lavoratrice che ha raggiunto i requisiti sopra descritti entro il 2021 mantiene la possibilità di prepensionarsi anche successivamente al 31 dicembre 2022 o, comunque, dopo la data di apertura della finestra mobile a prescindere dalle restrizioni imposte dal legislatore successivamente. A tal proposito si rammenta che, secondo il [messaggio inps 9231/2014](#), è possibile esercitare l'opzione anche **successivamente al mese in cui maturano i requisiti anagrafici e contributivi** (ad esempio al momento della presentazione della domanda di pensione).

### L'ASSEGNO DI INCLUSIONE " ADI"

I sussidi che hanno sostituito il Reddito di cittadinanza  
La legge 85 2023 ha previsto **2 diversi strumenti di sostegno contro la povertà e l'esclusione sociale, al posto del RDC**, con platee e tempi di attuazione diversi **ovvero: L'" Assegno di inclusione" in vigore da gennaio 2024** ( con importo non inferiore a 480 euro mensili) **per i nuclei con componenti "fragili" e** con impostazione molto simile a quella del vecchio RDC.

una misura temporanea **"Supporto per la formazione e il lavoro " (350 euro) in vigore da settembre per coloro che non hanno i requisiti per il sussidio precedente**, con durata massima 12 mesi.

I contributi economici saranno erogati dall'Inps su richiesta, che va effettuata **tramite la piattaforma telematica INPS.**

Il 15 dicembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale [il decreto attuativo del Ministero del lavoro 154 2023](#) e il 16 dicembre INPS ha fornito le istruzioni aggiornate sui requisiti e le procedure per la domanda con la [circolare 105 2023](#) .

## Assegno di Inclusione

### Assegno di inclusione Importo e durata

Il contributo economico dell'Assegno di inclusione consiste in **una integrazione al reddito fino a 6.000 euro l'anno** moltiplicato per la scala di equivalenza sulla base dei componenti, con importo **minimo pari a 480 euro e integrazione per l'affitto fino a un massimo di 3360 euro annui** o pari a 1800 euro per nuclei composti da over 67 o con disabili gravi o non autosufficienti

Il contributo viene erogato con la Carta ADI di inclusione elettronica consente di fare prelievi di contante (max 100 euro mensili moltiplicati per la scala di equivalenza) e un solo bonifico per l'affitto o il mutuo. Non si può utilizzare all'estero, online ne per acquisto di armi sigarette gioco d'azzardo, materiale pornografico (Vedi la lista completa nel [decreto ministeriale pubblicato il 4.3.24](#))

L'assegno di inclusione **dura 18 mesi** con stop di 1 mese e possibili rinnovi per **ulteriori 12 mesi sempre con 1 mese di stop.**

**In caso di avvio di attività di lavoro l'assegno ADI sarà cumulabile con i relativi redditi fino a 3000 euro annui**, che andranno comunicati all'INPS.

Per i primi due mesi di variazione del reddito l'assegno ADI è comunque garantito.

### Chi ha diritto all'assegno di inclusione

Il nuovo assegno di inclusione 2024 come detto è riservato ai **nuclei familiari in cui siano presenti persone:**

- **con disabilità,**
- **minorenni ,**
- **con almeno 60 anni di età,**
- **soggetti in condizioni di svantaggio inserite in programmi di cura e assistenza dei servizi socio sanitari certificati** (con disturbi mentali o dipendenze patologiche, disabilità certificate per almeno il 46%, vittime di tratta e vittime di violenza di genere, ex detenuti persone senza fissa dimora, neo-maggiorenni che vivono fuori dalla famiglia di origine per provvedimento delle autorità)

**I richiedenti possono essere**

- **cittadini italiani**
- **cittadini europei o loro familiari**
- **cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo,** residenti in Italia per almeno cinque anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo

Non devono:

essere sottoposto a misura cautelare personale o a misura di prevenzione;

avere sentenze definitive di condanna o adottate ai sensi dell'articolo 444 e seguenti del codice di procedura penale (cosiddetto "patteggiamento"), nei 10 anni precedenti la richiesta.

## Assegno di Inclusione

### Chi ha diritto all'assegno di inclusione

La famiglia deve avere **Isee non superiore a 9.360 euro** ( come per il Reddito di cittadinanza ) e valore di reddito familiare inferiore 6mila euro annui maggiorato sulla base del numero di componenti in particolare disabili privi di auto oltre 1600 cc o moto oltre 250 cc ., o barche immobile prima casa non superiore a 150mila euro ai fini IMU altri immobili non superiori a 30mila euro ai fini ISEE

Se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni, o da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza, la soglia di reddito familiare è fissata in euro 7.560 annui,  
L'assegno è compatibile con la percezione di NASPI, DISCOLL, Disoccupazione agricola

**ATTENZIONE NON deve essere presente nella famiglia un componente che abbia rassegnato le dimissioni dal posto di lavoro** (tranne che per giusta causa).

Con il [messaggio 623 del 10 febbraio 2024](#) INPS ha **specificato le modalità di verifica dei requisiti relativi alle condizioni di svantaggio** e dell'inserimento nei programmi di cura e assistenza degli enti locali e il rilascio di uno specifico servizio telematico **per gli operatori delle ASL** , in attesa del completamento del NSIS Nuovo Sistema informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute che prevede una interoperabilità di tutte le banche dati coinvolte.

## Assegno di Inclusione

### Sgravi per assunzioni e lavoro autonomo

Come per il reddito di cittadinanza, **restano gli sgravi per i datori di lavoro che assumano i percettori di Assegno di inclusione e le agenzie per il lavoro** che facciano da tramite e un contributo aggiuntivo per il beneficiario che intraprenda una attività lavorativa autonoma .

Il decreto prevede in particolare:

**un esonero contributivo totale del 100% (fino a 8mila euro l'anno) per i datori di lavoro privati per 24 mesi per contratti a tempo indeterminato ridotto del 50% per contratti a termine o stagionali per 12 mesi,**

**È previsto un incentivo del 30% per l'eventuale intervento delle agenzie per il lavoro per ogni assunzione di percettori di assegno di inclusione o supporto per il lavoro e un incentivo del 60% per la mediazione da parte di enti autorizzati e enti del terzo settore in caso di assunzione di persone con disabilità.**

**Per i casi in cui il percettore avvii una attività di lavoro autonomo o di impresa o si associ a una cooperativa può richiedere un beneficio aggiuntivo di 6 mensilità dell'assegno (max 3mila euro).** Le modalità di richiesta saranno stabilite da un prossimo decreto del Ministero del lavoro .

Le agevolazioni descritte sono concesse **nei limiti del vigente Regolamento UE sugli aiuti di Stato.**

## Assegno di Inclusione

### Obbligo di studio o lavoro - offerta congrua

Come per il RDC i **componenti del nucleo che percepisce l'assegno di inclusione che siano disoccupati, maggiorenni, non impegnati in corsi di studi** devono intraprendere il percorso di inserimento lavorativo previa registrazione al SIIISL nuovo sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa che trasmette i dati dal competente Centro per l'Impiego. I beneficiari dell'Assegno di inclusione tra diciotto e ventinove anni che non hanno adempiuto agli obblighi di istruzione devono frequentare i corsi di istruzione per adulti di primo livello.

Sono **esonerati dall'obbligo di lavoro;**

- **over 60,**
- **disabili**
- **soggetti con patologie oncologiche**
- **componenti con carichi di cura** (figli sotto i tre anni o disabili in condizioni di gravità)
- **le donne** inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere

**L'assegno decade in caso di rifiuto della prima offerta di lavoro congrua** cioè

**contratto o a tempo indeterminato senza limiti di distanza** a tempo pieno o almeno part time per almeno il 60% con stipendio previsto dal ccnl

**contratto a tempo determinato entro 80 km dalla residenza.**

Solo nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti figli con età inferiore a quattordici anni, anche con genitori legalmente separati, l'offerta va accettata se il luogo di lavoro non eccede la distanza di 80 chilometri dal domicilio o raggiungibile nel limite temporale massimo di 120 minuti con i mezzi di trasporto pubblico.

L'assegno **si sospende per il periodo di eventuali contratti di lavoro fino a 6 mesi** e riprende al termine



### Le sanzioni previste

Nel caso in cui il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci, una volta accertato l'illegittimo godimento del beneficio, tale beneficio viene a decadere o a essere revocato. Sono i comuni a fornire ai soggetti preposti ai controlli tutti i dati per fare le opportune verifiche, e il mancato controllo da parte dei comuni, o il rifiuto di fornire i dati alle autorità, comporta per i comuni **una responsabilità amministrativa.**

#### **Revoca e decadenza**

Come da decreto: *“chiunque, al fine di ottenere indebitamente il beneficio economico dell'Adi, rende o utilizza dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omette informazioni dovute, è punito con la reclusione da due a sei anni.”*

L'omessa comunicazione delle variazioni del reddito e del patrimonio è punita con la **reclusione da uno a tre anni e la decadenza dal beneficio.**

Il beneficiario è inoltre tenuto a restituire le somme indebitamente percepite.

Inoltre, secondo l'articolo 8, comma 6, del decreto-legge n. 48/2023, il “nucleo familiare che percepisce l'Assegno di inclusione **decade dal beneficio se un componente del nucleo tenuto agli obblighi di adesione ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa.**

# Assegno unico e universale 2024

### Chi ha diritto all'Assegno unico 2024

Conosciuto più comunemente come Assegno unico per i figli, l'Assegno unico e universale è stato istituito con il [D. Lgs. 230/2021](#) e viene attribuito per ciascun figlio a carico della famiglia fino al compimento dei 21 anni. In caso di figli disabili, non è previsto alcun limite di età. Con l'Assegno unico e universale sono stati **abrogati alcuni interventi precedenti** per il sostegno alla natalità come il Bonus bebè, il Bonus mamma domani e le detrazioni le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni. L'assegno è definito **unico** perché ha l'obiettivo di **semplificare e potenziare** gli interventi diretti al sostegno della genitorialità e della natalità. È **universale** perché viene garantito in misura minima a **tutte le famiglie con figli a carico**. Significa quindi che viene erogato anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia massima.

#### Entrando nel dettaglio, è riconosciuto:

- **per ogni figlio minorenni** a carico e, nel caso di nuovi nati, decorre dal settimo mese di gravidanza;
- **per ogni figlio con disabilità** a carico, senza limiti di età;
- **per ciascun figlio maggiorenne** fino al compimento dei 21 anni.

# Assegno Unico Universale

## Assegno unico e universale 2024

### Quali sono i requisiti per avere l'Assegno unico

I requisiti per accedere alla misura di sostegno riguardano prima di tutto il **richiedente**, che può essere il genitore tanto quanto chi esercita la potestà parentale:

- deve essere **cittadino italiano** di un Paese membro dell'Unione europea, o suo familiare, titolare del **diritto di soggiorno** o del **diritto di soggiorno permanente**;
- deve essere cittadino di uno Stato che non fa parte dell'UE in possesso del **permesso di soggiorno europeo** per soggiornanti di lungo periodo o per motivi di lavoro o di ricerca, con durata almeno semestrale;
- deve essere soggetto al **pagamento dell'imposta sul reddito in Italia** e risultare residente e domiciliato sul territorio italiano;
- deve essere **residente in Italia da almeno due anni**, anche non continuativi, oppure titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, con durata almeno semestrale;
- deve essere in possesso di un **indicatore ISEE in corso di validità**.

**In caso di Assegno per figlio maggiorenne, viene erogato a patto che:**

- il figlio sia a carico;
- frequenti un corso di formazione scolastica o professionale oppure di laurea;
- svolga un tirocinio o comunque un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro all'anni;
- sia registrato come disoccupato e risulti in cerca di un lavoro presso un centro per l'impiego;
- svolga il servizio civile universale.

# Assegno Unico Universale

## Assegno unico e universale 2024

### Come funziona l'Assegno unico 2024

**Assegno unico e ISEE sono collegati** tra loro per determinare l'ammontare della misura di sostegno.

L'importo è dell'Assegno è calcolato da una piattaforma apposita dell'INPS sulla base della condizione economica del nucleo familiare.

Lo stato economico della famiglia è verificata attraverso l'indicatore ISEE in corso di validità: **più è basso, maggiore sarà l'importo.**

Il 2024 porta importanti novità sulla dote dell'Assegno. L'aiuto economico è infatti adeguato al costo della vita, con  **aumenti** che si applicano a partire  **da gennaio 2024** e per tutte le mensilità.

Con il nuovo tasso di rivalutazione del 5,4%, **l'importo più alto** dell'Assegno unico e universale passa da 189,2 a 199,4 euro per figlio, con un ISEE fino a 17.090 euro.

**L'importo minimo** passa da 54,10 a 57,2 euro per figlio, a partire da un ISEE superiore a 45.575 euro.

**Altre maggiorazioni** prevedono:

fino a 96,9 euro per ciascun figlio successivo al secondo nella prima fascia, quella con l'ISEE più basso;

- un aumento a 119,6 euro per figli non autosufficienti fino a 21 anni;
- un aumento a 108,2 euro per figli con disabilità grave sotto i 21 anni;
- un aumento a 94,9 euro per figli con disabilità media fino a 21 anni;
- un aumento a 34,1 euro in caso di entrambi i genitori con reddito da lavoro.

L'assegno unico è **concesso in pari misura** tra chi esercita la responsabilità genitoriale o l'affidamento condiviso. I genitori possono anche stabilire, con un accordo tra le parti, che sia interamente erogato solo ad uno dei due.

Le **domande per l'Assegno e l'ISEE aggiornato** vanno presentate entro il 30 giugno 2024, mentre il nuovo ISEE 2024 può essere presentato a partire dal 1° gennaio. Per la determinazione dell'importo dell'assegno unico occorre inoltrare una nuova **Dichiarazione Sostitutiva Unica** (DSU tramite intermediari abilitati come i CAF o tramite sito INPS) per il 2024. **In assenza di ISEE**, l'importo dell'Assegno unico e universale è calcolato a partire dal mese di marzo 2024, con riferimento agli importi minimi.

## Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Conferma del taglio del cuneo fiscale.** Confermato anche per il 2024, il taglio del cuneo contributivo per la quota a carico dei lavoratori dipendenti. La quota di esonero rimane al 6% per le retribuzioni mensili imponibili fino a 2.692 euro (parametrate su 13 mensilità) ed al 7% per quelle fino a 1.923 euro (sempre parametrate su 13 mensilità). Si segnala, peraltro, che la misura non riguarda la tredicesima mensilità. Pertanto, quella relativa al 2023 avrà una quota di esonero pari al 2%, mentre quella relativa al 2024 sarà sottoposta ad imposizione ordinaria.

**Tassazione agevolata dei premi di risultato.** Confermata anche per il 2024 l'imposizione al 5% - con un limite di reddito agevolato pari a 3.000 euro lordi - sulle somme erogate a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili di impresa per i lavoratori dipendenti del settore privato titolari di contratto di lavoro subordinato (a tempo determinato o indeterminato), che abbiano percepito nell'anno di imposta precedente, redditi da lavoro dipendente di importo non superiore a euro 80.000.

Come già previsto dal cosiddetto "Decreto Lavoro 2023" (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85), **anche per il 2024**, sono confermate le **agevolazioni per i lavoratori del settore turistico, ricettivo alberghiero e termale**. In particolare, per il periodo gennaio-giugno 2024, per i lavoratori dipendenti del comparto - che abbiano conseguito nel 2023 un reddito da lavoro dipendente fino a 40.000 euro - e per i lavoratori della ristorazione e somministrazione di bevande e alimenti, è previsto un trattamento integrativo speciale pari al 15% della retribuzione lorda corrisposta in relazione al lavoro notturno ed alle prestazioni di lavoro straordinario svolte nei giorni festivi. I benefici non concorrono alla formazione del reddito.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Detassazione dei Fringe Benefits.** Anche per il 2024, i fringe benefits non concorreranno a formare reddito da lavoro dipendente: fino a 2.000 per i lavoratori con figli a carico (ai sensi del T.U.I.R), fino a 1.000 per la generalità dei lavoratori dipendenti (soglia innalzata dagli euro 258 previsti dalla normativa fiscale “ordinaria” per i dipendenti senza figli).

**Personale in servizio presso la Croce Rossa Italiana.** Al personale ex militare della Croce Rossa viene garantito l’assegno ad personam. Continua ad essere corrisposta la differenza tra il trattamento economico in godimento - limitatamente a quello fondamentale e accessorio avente natura fissa e continuativa - e il trattamento del corrispondente personale civile della stessa, come assegno ad personam, riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti. Al personale della Croce Rossa assunto da altre amministrazioni continua ad essere corrisposta -come assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualsiasi titolo conseguiti - la differenza tra il trattamento economico in godimento, limitatamente al trattamento fondamentale e accessorio avente natura fissa e continuativa, e il trattamento del corrispondente personale dell’amministrazione ricevente.

**Rinnovi dei contratti collettivi delle pubbliche amministrazioni.** Stanziati 3 miliardi di euro per l’anno 2024 e 5 miliardi di euro a decorrere dall’anno 2025, per il rinnovo contrattuale del CCNL degli impiegati dello Stato per il triennio 2022-2024 con aumento di 6.7 volte dell’importo relativo all’indennità per vacanza contrattuale, scomputato per l’anno 2024 per i lavoratori che lo hanno percepito in unica soluzione a dicembre 2023. Gli oneri relativi alla medesima finalità per gli enti diversi dall’amministrazione statale sono incrementati della stessa misura e posti a carico dei relativi bilanci.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Contrasto dell'evasione contributiva nel settore del lavoro domestico.** L'Agenzia delle entrate e l'INPS realizzeranno la piena interoperabilità delle rispettive banche dati, anche utilizzando nuove tecnologie, mettendo a disposizione dei contribuenti i relativi dati analizzati ed acquisiti. S'intende favorire l'adempimento spontaneo tramite dichiarazione precompilata e la segnalazione di eventuali anomalie. Infine, è previsto che i due enti svolgano analisi e controlli su dati retributivi e contributivi, con interventi finalizzati alla corretta ricostruzione delle posizioni reddituali e contributive.

**Efficientamento degli uffici del RUNTS.** Per efficientare l'esercizio delle funzioni degli uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore, le province autonome di Trento e di Bolzano possono assumere personale da destinare al potenziamento dei predetti uffici, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a valere sui fondi già stanziati per il funzionamento del registro medesimo.

**Compensazione telematica dei crediti INPS e INAIL.** A decorrere dal primo luglio 2024, i crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti di INPS e INAIL potranno essere compensati esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, secondo modalità tecniche definite con provvedimento del direttore della stessa.

## Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Obblighi contributivi delle Pubbliche Amministrazioni.** Sono ritenuti assolti, da parte delle PA, gli obblighi contributivi relativi ai propri dipendenti (con riferimento ai periodi di paga antecedenti il 1° gennaio 2005) attraverso la semplice trasmissione all'INPS delle denunce retributive e contributive mensili. È, altresì, previsto che i risparmi di spesa costituiscano economie di bilancio. Sono fatti salvi gli effetti dei provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato all'entrata in vigore della presente legge.

**Rivalutazione automatica delle pensioni.** È previsto che, per l'anno 2024, la rivalutazione automatica rispetto all'inflazione dei trattamenti pensionistici sia riconosciuta nella misura del:

- 100%, per i trattamenti pari o inferiori a 4 volte il trattamento minimo INPS;
- 85%, per i trattamenti complessivamente pari o inferiori a 5 volte il trattamento minimo INPS;
- 53%, per i trattamenti complessivamente superiori a 5 volte il trattamento minimo INPS e fino a 6 volte lo stesso;
- 47%, per i trattamenti complessivamente superiori a 6 volte il trattamento minimo INPS e fino a 8 volte lo stesso;
- 37%, per i trattamenti complessivamente superiori a 8 volte il trattamento minimo INPS e fino a 10 volte lo stesso;
- 22%, per i trattamenti complessivamente superiori a 10 volte il trattamento minimo INPS.

Per i trattamenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), l'aumento conseguente alla rivalutazione non può comunque determinare un trattamento superiore alla rispettiva fascia di trattamento INPS, ed è riconosciuto fino a concorrenza dello stesso.



### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Proroga agevolazioni contributive per i c.d. stampatori.** Oltre alla spesa già prevista a legislazione vigente, è autorizzata l'ulteriore spesa massima di 10,4 milioni per il 2024, 10,5 milioni per il 2025 e 2026 e 2,4 milioni per il 2027, per l'accesso, in deroga ai requisiti ordinari, con anzianità contributiva di almeno 35 anni per i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di quotidiani e periodici, e di imprese editrici di quotidiani, periodici e agenzie di stampa a diffusione nazionale che abbiano presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali piani di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale in presenza di crisi entro il 31 dicembre 2023.

**Stabilizzazione e modifiche alla ISCRO.** A decorrere dal 2024, è confermata l'istituzione della Indennità Straordinaria di Continuità Reddituale e Operativa come misura strutturale con le modificazioni, di seguito, indicate. Il richiedente:

- non deve beneficiare dell'Assegno di Inclusione;
- deve aver conseguito, nell'anno precedente alla richiesta, un reddito da lavoro autonomo inferiore al 70% rispetto alla media dei due anni precedenti (prima 50%);
- deve aver dichiarato, nell'anno precedente alla richiesta, un reddito da lavoro autonomo non superiore a 12.000 euro (prima 10.000 euro).

L'indennità non potrà superare gli euro 800, né essere inferiore agli euro 250 euro mensili, concorrerà alla formazione del reddito da lavoro autonomo e non potrà essere riconosciuta nel biennio successivo all'apertura della partita IVA. Gli importi previsti dalla normativa si intendono annualmente rivalutati in base all'inflazione.

**Modifiche delle indennità di malattia per i lavoratori marittimi.** Modificata la misura dell'indennità di malattia fondamentale e complementare per i lavoratori marittimi, prevedendo, per gli eventi insorti a partire dal 1° gennaio 2024, che:

- l'indennità giornaliera sia commisurata al 60% della retribuzione, nei casi in cui la malattia impedisca totalmente e di fatto all'assicurato di attendere al lavoro;
- l'indennità giornaliera sia calcolata sulla base della retribuzione media globale giornaliera percepita dall'assicurato nel mese immediatamente precedente a quello in cui si è verificato l'evento di malattia;
- in caso di evento occorso nei primi 30 giorni del rapporto di lavoro, l'indennità giornaliera sia calcolata dividendo l'ammontare della retribuzione percepita nel periodo di riferimento per il numero dei giorni retribuiti.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Sostegni ai lavoratori dei settori “deboli”.** Per il 2024, sono previste, a valere sul “Fondo sociale occupazione e formazione”, la proroga ed il finanziamento di:

- misure a sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti dei call center;
- misure a sostegno del reddito dei lavoratori dipendenti nel settore della pesca marittima (compresi i soci di cooperative della piccola pesca);
- trattamenti di CIGS e mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa;
- trattamenti straordinari di integrazione salariale a favore dei lavoratori dipendenti (sospesi o con orario ridotto) di aziende sequestrate e confiscate;
- interventi a sostegno del reddito per i lavoratori per specifiche situazioni di crisi aziendali, dopo la crisi economica derivante da pandemia e crisi energetica;
- interventi a sostegno del reddito in favore dei lavoratori dipendenti delle imprese del gruppo ILVA.

**Imprese di interesse strategico nazionale che hanno in corso piani di riorganizzazione aziendale.** Per le imprese con almeno 1000 lavoratori dipendenti afferenti a questa categoria è stabilito che, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia autorizzato, a domanda, in via eccezionale e in deroga agli artt. 4 e 22 del D.Lgs. n. 148/2015 (in continuità con le tutele già autorizzate) un ulteriore periodo di cassa integrazione salariale straordinaria fino al 31 dicembre 2024 (con alcune deroghe relativamente alla procedura di attivazione della cassa), al fine di salvaguardare il livello occupazionale e il patrimonio delle competenze dell’azienda medesima. È stabilito che i trattamenti di cui sopra siano riconosciuti nel limite di spesa di euro 63.300.000 per l’anno 2024 e che l’INPS provveda al monitoraggio del limite stesso (non considerando ulteriori domande), qualora emerga che è stato raggiunto anche in via prospettica il limite di spesa.

## Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Rifinanziamento della CIGS.** Per il 2024, a valere sul “Fondo sociale occupazione e formazione”, è previsto l’incremento di 50 milioni di euro (con un incremento da 50 a 100 milioni) dell’autorizzazione di spesa prevista dalla normativa vigente per la cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione o crisi aziendale. di spesa.

**Nuovo Bonus Asili Nido.** Innalzato a 3.600 euro, con riferimento ai nati dal 1° gennaio 2024, il bonus riconosciuto alle famiglie con ISEE fino a 40.000 euro (che abbiano già un figlio di età inferiore a 10 anni) per il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido.

**Maggiori tutele per maternità e paternità.** Aumentata al 60% della retribuzione (rispetto al 30% attuale), l’indennità corrisposta per il secondo mese di congedo parentale fino al sesto anno di vita del bambino. Per il solo 2024, invece, è stabilito che anche l’indennità relativa al secondo mese sarà riconosciuta nella misura dell’80% della retribuzione (così come previsto attualmente soltanto per il primo mese).

**Decontribuzioni per lavoratrici con figli.** Per il periodo 2024-2026, con riferimento alle donne lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato con 3 o più figli, è prevista la riduzione del 100% dei contributi IVS a carico fino al compimento del 18° anno di età del figlio minore (entro il limite annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile). Per il 2024, è esteso, in via sperimentale, alle lavoratrici madri di due figli, fino al compimento del 10° anno di età del figlio minore. Gli esoneri non si applicano ai rapporti di lavoro domestico.  
Esclusione dei titoli di stato dal computo dell’ISEE. Esclusi i titoli di stato dal computo del valore ISEE, fino all’importo di euro 50.000.

## Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Fondi per le pari opportunità e il contrasto alla violenza contro le donne.** Incrementato di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, e di 6 milioni a decorrere dal 2027, il Fondo per le Politiche relative ai diritti alle pari opportunità, al fine di accrescere la misura del reddito di libertà per garantire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di povertà. È stabilito che le risorse siano ripartite secondo criteri definiti con uno o più decreti adottati anche di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Aumentato di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di dare concreta realizzazione ai centri per il recupero degli uomini autori di violenza. Al fine di assicurare un'adeguata attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e del correlato Piano operativo, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità è stato incrementato di 5 milioni per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, con destinazione delle predette risorse alla realizzazione di centri antiviolenza. Aumentato di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, al fine di rafforzare la prevenzione della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica. Inoltre, sono stati stanziati 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 per l'acquisto e la realizzazione di case rifugio.

**Percorsi formativi.** Incrementate di 50 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore, certificato di specializzazione tecnica superiore) e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

#### **Esonero previdenziale per le assunzioni di donne vittime di violenza.**

Stanziate 1,5 milioni di euro per il 2024, 4 milioni per il 2025, 3,8 milioni per il 2026, 2,5 milioni per il 2027 e 0,7 milioni per il 2028, per i datori di lavoro privati che, nel triennio 2024-2026, assumeranno donne disoccupate vittime di violenza e beneficiarie della misura del reddito di libertà (anche donne che abbiano beneficiato della misura nell'anno 2023). È previsto il riconoscimento dell'esonero del 100% dal versamento dei contributi previdenziali. In caso di trasformazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato, è stabilito il prolungamento dell'esonero fino al 18esimo mese dalla data di assunzione a tempo determinato.

**Fondo per le Politiche della Famiglia.** Stanziate 1,25 milioni di euro all'anno, a partire dal 2024, per finanziare il supporto tecnico-scientifico per le funzioni del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relative a attuazione, monitoraggio e analisi degli interventi del Fondo per le Politiche della Famiglia. Tra gli utilizzi delle risorse del Fondo vi sono, tra gli altri, progetti volti alla protezione e presa in carico dei minori vittime di violenza, interventi per il sostegno, iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale.

**Fondo per le vittime dell'amianto.** Finanziato di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023-2026 il Fondo per le vittime dell'amianto, con possibile aggiornamento del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente le tabelle di liquidazione degli indennizzi e modalità e procedure di erogazione delle somme.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Esclusione dalla CIG dei lavoratori dell'Agenzia del Demanio.** Statuita per interpretazione autentica della norma, l'esclusione dell'Agenzia del Demanio dalle norme sull'integrazione salariale dei lavoratori dell'industria, mediante esclusione dalle norme relative alle integrazioni salariali ordinarie e straordinarie.

**Politiche a favore della disabilità.** Istituito il Fondo Unico per l'Inclusione delle Persone con Disabilità (con abrogazione delle disposizioni istitutive dei precedenti fondi istituiti per analoghe finalità) destinato a finanziare iniziative in materia di:

- potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado;
  - promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per l'inclusione delle persone con disabilità; - inclusione lavorativa e sportiva;
  - turismo accessibile;
  - iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
  - interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
  - promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia;
  - promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale o territoriale, realizzati da enti del Terzo Settore con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà.
- Incrementato di 85 milioni, a decorrere dal 2026, il Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Misure per la sanità dei lavoratori transfrontalieri.** Stabilito che, sia i residenti in Italia che lavorano e soggiornano in Svizzera e che utilizzano il SSN italiano, sia i frontalieri di cui all'art. 9, paragrafo 1, dell'Accordo tra Italia e Svizzera (relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri che hanno esercitato il diritto di opzione per l'assicurazione malattie, sia i loro familiari a carico), siano tenuti a versare alla Regione di residenza una quota di compartecipazione al SSN attuando la progressività del contributo in rapporto al reddito netto e ai carichi familiari, con un minimo di 30 euro ed un massimo di 200 euro per ogni mese lavorato. Il ricavato di tali versamenti è destinato a sostenere il SSN delle aree di confine e il trattamento di medici ed infermieri.

**Sviluppo della professionalità dei lavoratori INAPP e INAIL.** A decorrere dal 2024, è istituito un fondo presso il MEF (con dotazione di circa 35 milioni all'anno) al fine di promuovere lo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, da ripartire tra alcuni istituti ed enti (tra cui anche INAPP ed INAIL).

**Previsioni previdenziali speciali per le forze dell'ordine e i VV.FF.** Incrementato di euro 5 milioni per l'anno 2024 e di 10 milioni per il 2025, il Fondo - già istituito presso il MEF in relazione alla specificità del personale delle forze armate di polizia e VV.FF.- destinato all'adozione di provvedimenti normativi volti alla progressiva perequazione del relativo regime previdenziale attraverso, tra le altre misure, l'introduzione di misure compensative rispetto agli effetti derivanti dalla liquidazione dei trattamenti pensionistici per il personale che cessa dal servizio (mentre la disciplina precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2022, prevedeva ciò per il solo personale in servizio il giorno antecedente la data di entrata in vigore dei provvedimenti perequativi).

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Fondo per le crisi occupazionale nel settore dell'editoria.** Istituito il "Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria" destinato, tra l'altro, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a finanziare misure di risoluzione di situazioni di crisi occupazionale a vantaggio delle imprese operanti nel settore dell'informazione e dell'editoria.

**Misure a favore dei migranti e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.** Rifinanziato il Fondo per l'accoglienza dei migranti di cui all'art. 21, comma 1, del D.L. n. 145/2023 per circa 172 milioni di euro nell'anno 2024, circa 269 milioni di euro per l'anno 2025 e 185 milioni di euro per l'anno 2026. Aumentata di un milione di euro annui la dotazione dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), al fine di potenziare l'attività di prevenzione ed assistenza sanitaria e socio-sanitaria in favore dei soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

**Assistenza ai profughi ucraini sotto protezione internazionale.** Stanziati 274 milioni di euro per l'anno 2024 in favore del Fondo per la protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina. Prorogato al 31 dicembre 2024 lo stato di emergenza relativo all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in corso. Autorizzata l'assegnazione, fino al 31 dicembre 2024, nel limite di 40 milioni di euro, del contributo forfetario una tantum per il rafforzamento, in via temporanea, dell'offerta dei servizi sociali da parte dei comuni ospitanti un significativo numero di persone richiedenti il permesso di protezione temporanea.



## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Fondo per le aziende agricole in crisi.** Istituito il Fondo per la gestione delle emergenze, al fine di intervenire in situazioni di crisi di mercato nel settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e della pesca, generate da eventi non prevedibili. Il fondo è destinato, tra l'altro, a finanziare esoneri contributivi in favore delle aziende in crisi, previo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Revisione delle spese previdenziali.** Istituita presso il MEF una Commissione composta da esperti nominati dal Ministro dell'Economia e Finanze dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per valutare parametri e criteri da utilizzare, a decorrere dal primo gennaio 2027, per la rivalutazione delle prestazioni di carattere previdenziale e sociale per i quali è prevista, a legislazione vigente, la suddetta rivalutazione sulla base dell'indice del costo della vita.

**Lavoratori precoci.** È statuito che l'indicizzazione all'aspettativa di vita dei requisiti di anzianità contributiva necessari per l'accesso alla pensione anticipata, bloccata dal primo gennaio 2019, riprenda a decorrere dal primo gennaio 2025 (attualmente è sospesa sino al primo gennaio 2027). Ridotta, inoltre, di 10 milioni, la dotazione del fondo destinato a coprire la spesa previdenziale per le pensioni dei lavoratori precoci.

## Lavoratori, famiglie, imprese

### Legge di Bilancio 2024: le misure per lavoratori, imprese e famiglie

**Riassegnazione delle risorse economiche dell'ANPAL al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.** A seguito della soppressione della Agenzia, è prevista la riassegnazione delle risorse finanziarie dell'ANPAL ai pertinenti capitoli dello Stato di Previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**Attuazione dei LEPS.** È stabilito che le Regioni monitorino e rendicontino al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli interventi programmati e realizzati a valere sulle risorse ad esse trasferite, utilizzando l'ambito territoriale sociale come unità di rilevazione. L'erogazione delle risorse è condizionata all'esito del monitoraggio. Le risorse assegnate e non spese dagli ambiti territoriali sociali sono riassegnate ai Fondi per l'assistenza alle persone con disabilità grave e per le non autosufficienze. Le somme dovute agli enti del Terzo Settore per l'attività ispettiva a carico delle imprese sociali non aderenti ad enti associativi riconosciuti sono riassegnate al bilancio dello Stato per essere trasferite all'Ispettorato Nazionale del Lavoro e ad altri enti eventualmente legittimati.

## Pensione di vecchiaia

### Pensione di vecchiaia che cos'è e a chi spetta

La **pensione di vecchiaia** viene concessa, dopo aver cessato ogni attività lavorativa di tipo subordinato, ai lavoratori che compiono una determinata età, ai quali è richiesto il raggiungimento di un requisito contributivo meno gravoso rispetto a quello previsto per la pensione anticipata.

#### **Pensione di vecchiaia: a chi spetta**

Ai lavoratori per i quali la pensione si calcola con il sistema misto o contributivo, la **pensione di vecchiaia** spetta:

- con almeno 20 anni di contributi;
- con 67 anni di età (fino al 31 dicembre 2024), indipendentemente dal sesso, indistintamente per tutti gli iscritti a tutte le gestioni previdenziali che hanno cessato l'attività lavorativa dipendente.

Per i lavoratori per i quali il calcolo della **pensione di vecchiaia** si fa con il sistema contributivo puro, cioè quelli che sono iscritti a una gestione previdenziale dal 1° gennaio 1996, la pensione spetta:

- con almeno 20 anni di contributi;
- con 67 anni di età (fino al 31 dicembre 2024);
- con un importo della futura pensione pari ad almeno 1,5 volte l'assegno sociale. Questo requisito non è necessario al compimento del 70° anno di età (con l'adeguamento alla speranza di vita), in presenza di almeno 5 anni di contributi effettivi e a condizione che l'interessato interrompa l'attività lavorativa dipendente.
- I requisiti anagrafici restano invariati sino al **31 dicembre 2024**.

## Pensione di vecchiaia

### Nuovi requisiti per la Pensione di vecchiaia:

Il diritto alla pensione di vecchiaia (ove sussistano i requisiti anagrafici previsti dalla legislazione vigente), in presenza di un'anzianità contributiva minima pari almeno a 20 anni, potrà essere conseguito a condizione che l'importo lordo mensile della pensione sia almeno pari all'importo dell'assegno sociale (precedentemente, era previsto che l'importo fosse pari almeno a 1.5 volte tale assegno). Inoltre, il diritto alla pensione anticipata (ferma l'anzianità contributiva minima di almeno 20 anni) potrà essere conseguito qualora l'importo lordo mensile della pensione sia pari almeno a:

- 3 volte l'importo dell'assegno sociale (precedentemente, 2,8 volte);
- 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale, per le donne con un figlio;
- 2,6 volte l'importo dell'assegno sociale, per le donne con due o più figli.

Fino al conseguimento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, l'importo lordo mensile relativo al trattamento di pensione anticipata non potrà essere riconosciuto in misura superiore a 5 volte il trattamento mensile minimo previsto a legislazione vigente. Viene inserita una finestra di 3 mesi dalla data di maturazione delle condizioni complessive previste per l'accesso alla pensione anticipata. I requisiti contributivi per l'accesso alla pensione anticipata dovranno essere adeguati alla speranza di vita

## Pensione di vecchiaia

In generale, la **pensione di vecchiaia** decorre dal mese successivo alla maturazione dei requisiti, mentre per i dipendenti pubblici decorre dal 1° giorno successivo alla data di fine dell'attività lavorativa, a esclusione delle seguenti categorie:

- personale della scuola in pensione dal 1° settembre;
- personale dell'università in pensione dal 1° novembre;
- personale delle forze armate e forze di polizia con finestra mobile, trascorsi 12 mesi dalla maturazione del diritto.

I lavoratori che, al 31 dicembre 2011, avevano già maturato i requisiti contributivi e anagrafici previsti per la **pensione di vecchiaia**, continuano ad andare in pensione secondo la normativa in vigore a tale data.

I lavoratori del settore privato con invalidità all'80% o non vedenti o con requisito contributivo ridotto continuano a ottenere la **pensione di vecchiaia** all'età prevista dalle vecchie norme (fino al 31 dicembre 2024, 56 anni per le donne e 61 anni per gli uomini).

I lavoratori che hanno svolto lavori usuranti e gravosi possono andare in pensione con almeno 30 anni di contributi e 66 anni e 7 mesi di età, perché non si applica l'adeguamento alla speranza di vita previsto dal 2019.

## Pensione di vecchiaia

### Età e requisiti per la pensione di vecchiaia fino a fine 2024

Qual è l'età prevista oggi dalla legge per la pensione di vecchiaia?

Dal 2019 l'età per la pensione di vecchiaia è fissata a 67 anni per tutte le categorie.

Nel decreto ministeriale è stata **confermata l'età di 67 anni anche per il 2024**, a seguito dei rilevamenti ISTAT che non hanno registrato un incremento della speranza di vita.

Il requisito dei 67 anni resterà valido **anche per ottenere l'assegno sociale fino a tutto il 2024**.

Al requisito anagrafico si aggiunge **il requisito contributivo di 20 anni**: per raggiungerlo sono **validi i contributi lavorativi e quelli versati per**:

- riscatti di laurea,
- accrediti gratuiti del servizio militare ,
- contribuzione figurativa correlata alla indennità di disoccupazione Naspi
- maternità.

A seguito dell'introduzione del **cumulo contributivo gratuito** (legge 232/2016), **i 20 anni possono essere raggiunti sommando contributi versati in tutte le gestioni Inps o anche presso Casse professionali**, purchè in periodi non coincidenti. Rientrano anche i contributi accantonati in un altro Paese della UE o anche extra Ue, se è presente una convenzione internazionale in materia di sicurezza sociale.

## Pensione di vecchiaia

Vediamo nella tabella seguente i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia fino al 2024:

REQUISITI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA ORDINARIA con requisito contributivo 20 anni					
	dipendenti pubblici	dipendenti privati	lavoratori autonomi	lavoratrici settore privato	lavoratrici autonome
2022	67	67	67	67	67
2023	67 anni	67 anni	67 anni	67 anni	67 anni
2024	67 anni	67 anni	67 anni	67 anni	67 anni

Sono ancora valide alcune **deroghe per alcune categorie di lavoratori** previste dalla legge Amato (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503; Circolare INPS n. 16/2013) per i quali sono sufficienti **15 anni di contributi versati**.

I requisiti anagrafici restano invariati sino  
Al **31 dicembre 2024**.

## Pensione di vecchiaia

E' prevista anche una **pensione di vecchiaia con solo 5 anni di contributi** effettivamente versati , **non precedenti il 1996** (esclusi i figurativi) che si raggiungeva nel 2019 e 2020 a **70 anni**:

**NOTA BENE : I lavoratori che non hanno contributi prima del 1996** per potere andare in pensione a 67 anni, devono anche avere un valore dell'assegno lordo mensile pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale (per il 2019 pari a 458 euro).

**Vediamo nella tabella seguente i requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia fino al 2024:**

REQUISITI ANAGRAFICI PER LA PENSIONE DI VECCHIAIA con requisito contributivo 5 anni (solo contributi versati dopo il 1995)		
	uomini	donne
2022	71 e 3 mesi	71 e 3 mesi
2023	71 e 3 mesi	71 e 3 mesi
2024	71 e 3 mesi	71 e 3 mesi



# Pensione di vecchiaia

## Pensione di vecchiaia 2024: con almeno 15 anni di contributi

Come anticipato in premessa, per poter accedere alla pensione di vecchiaia è possibile maturare anche soltanto 15 anni di contributi. Si tratta di un caso particolare previsto dalla cd. "**Legge Amato**", disciplinata dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 503. Tale norma prevede essenzialmente tre possibilità per poter accedere alla pensione con soli 15 anni di contributi. Le deroghe, in particolare, prendono il nome di "**deroghe Amato**". Ma chi sono i soggetti che possono ancora aderire a tali deroghe? Scopriamole di seguito.

La **prima deroga** è subordinata al verificarsi di due condizioni. In particolare, il lavoratore:

- deve aver maturato **15 anni di contribuzione** (780 settimane) accreditate **prima del 31 dicembre 1992**. A tal fine, valgono i contributi volontari, obbligatori, figurativi, da riscatto e ricongiunzione, ecc.;
- deve essere iscritto al **Fondo lavoratori dipendenti** o alle **gestioni speciali dei lavoratori autonomi** dell'INPS. Sono inclusi anche gli iscritti ex Inpdap, ex Enpals, ex Ipost.

Il **secondo modo** previsto dalle deroghe Amato è quello di essere **autorizzati al versamento dei contributi volontari in data anteriore al 31 dicembre 1992**. Possono avvalersene i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'Ago dell'Inps (Assicurazione Generale Obbligatoria) e per gli iscritti ex Enpals (non per gli iscritti all'ex Inpdap ed all'ex Ipost). Come per la prima deroga, sono utili i contributi volontari, obbligatori, figurativi, da riscatto e ricongiunzione e esteri.

Infine, la **terza deroga Amato** prevede l'obbligo di perfezionamento di un insieme di requisiti ed è valevole solo per i lavoratori dipendenti iscritti all'Ago o ad un fondo sostitutivo o esonerativo della medesima. In particolare è necessario aver maturato:

- 25 anni di anzianità assicurativa**. In pratica, il primo contributo deve essere accreditato almeno 25 anni prima della data di maturazione dei requisiti per la pensione;
- 15 anni di contribuzione;**
- almeno 10 anni lavorati per periodi inferiori alle 52 settimane**. Non sono considerati gli anni lavorati interamente in cui risultano meno di 52 contributi settimanali, a causa del fatto che il part time non arrivi a coprire tutte le 52 settimane per retribuzione inferiore al minimale.

# PENSIONE ANTICIPATA

### **Nuove disposizioni per i pensionamenti anticipati nel settore pubblico.**

Previsto un adeguamento delle aliquote di rendimento delle gestioni previdenziali per alcune categorie di lavoratori:

- dipendenti enti locali iscritti alla Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali - CPDEL;
- sanitari iscritti alla Cassa Pensioni Sanitari - CPS;
- insegnanti di asili e scuole elementari parificate iscritti alla Cassa Pensioni Insegnanti - CPI;
- ufficiali giudiziari, aiutanti degli stessi, e coadiutori, iscritti alla Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari - CPUG.

Il suddetto adeguamento non potrà comportare un trattamento pensionistico maggiore rispetto a quello previsto dalla normativa precedente. Le disposizioni si applicano solo in caso di pensionamento anticipato e non si applicano ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento entro il 31 dicembre 2023 e nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, nonché per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio, prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione. Inoltre, per gli iscritti alla CPS ed alla CPDEL (che cessano l'ultimo rapporto di lavoro come infermieri), la riduzione del trattamento pensionistico è a sua volta ridotta in misura pari a un trentaseiesimo per ogni mese di posticipo dell'accesso al pensionamento rispetto alla prima decorrenza utile.

# PENSIONE ANTICIPATA

### **Nuove disposizioni per i pensionamenti anticipati nel settore pubblico.**

Per gli iscritti alla CPDEL, CPS, CPI e CPUG, sono state previste finestre di accesso al trattamento previdenziale alla pensione anticipata "ordinaria Fornero", con decorrenza ordinaria (3 mesi) se i requisiti vengono maturati entro il 31 dicembre 2024, prevedendo l'allungamento progressivo delle finestre per chi matura i requisiti per il pensionamento per ciascuno degli anni successivi, fermi restando i requisiti di anzianità contributiva previsti a legislazione vigente per la richiesta. Simile meccanismo si applica anche ai lavoratori precoci iscritti alle medesime casse.

### **Nuove disposizioni per i pensionamenti anticipati dei medici del settore pubblico.**

I dirigenti medici, sanitari e infermieri del SSN possono presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio anche oltre il limite del 40esimo anno di servizio effettivo, comunque, non oltre i 70 anni d'età. La stessa statuizione si applica per i medici nei ruoli di INPS ed INAIL.

**. Requisiti 2024 e novità: Per la pensione anticipata INPS 2024 nulla cambia rispetto allo scorso anno, lo stesso vale per l'opzione contributiva.**

### PENSIONE ANTICIPATA

**Requisiti 2024 e novità:** Per la pensione anticipata INPS 2024 nulla cambia rispetto allo scorso anno, lo stesso vale per l'opzione contributiva.

**Vediamo nel dettaglio quali sono i requisiti e come fare domanda.**

La **pensione anticipata INPS 2024** resta la stessa dello scorso anno e quindi non cambiano i requisiti per accedervi. **Quanti anni di contributi servono per andare in pensione nel 2024** in anticipo?

Ricordiamo che per la pensione di vecchiaia nulla cambia nell'anno in corso e l'età per accedervi resta ferma a 67 anni, con il minimo di contributi di 20 anni.

C'è poi la pensione anticipata 2024, con tre opzioni possibili **per uscire dal mercato del lavoro** cui si aggiungono le **misure di flessibilità** quali **Ape sociale**, Opzione donna, confermate dalla Legge di Bilancio 2024 Quota 103, Quota 102 e ovviamente quota 100 valide per chi raggiungeva i requisiti entro le date stabilite.

## Pensione anticipata

La pensione anticipata 2024 è riservata anche ai lavoratori precoci, la cosiddetta Quota 41, tra cui figurano i **caregiver**; entro il 1° marzo è necessario presentare la domanda per la verifica dei requisiti.

Rispetto al 2023 ricordiamo che per la pensione anticipata INPS 2024 non sono cambiate neanche le **finestre mobili**, ovvero l'arco temporale tra il raggiungimento dei requisiti per uscire dal mercato del lavoro e la decorrenza della pensione stessa.

Riassumendo le tre opzioni per andare in pensione nel 2024 con l'anticipo, di cui vedremo nel dettaglio **requisiti e come fare domanda**, sono:

- pensione anticipata INPS 2024 con 42 anni e 10 mesi di contributi (41 anni e 10 mesi per le donne);
- pensione anticipata 2024 per contributivi puri;
- pensione anticipata precoci 2024 (Quota 41).

### PENSIONE ANTICIPATA INPS 2024: I REQUISITI

Per la pensione anticipata INPS 2024 non cambiano i requisiti. La pensione anticipata INPS prevede il solo **requisito contributivo** e non quello anagrafico, operando in ogni caso una distinzione per le **donne** che possono uscire dal mercato del lavoro con un anno di anticipo rispetto agli uomini.

## Pensione anticipata

Nel dettaglio i requisiti per andare in pensione nel 2024 sono:

- **42 anni e 10 mesi di contributi** per gli uomini;
- **41 anni e 10 mesi** di contributi per le donne.

Questa misura, che non tiene conto del requisito anagrafico, permette di andare in pensione nel 2024 a coloro che per esempio hanno iniziato a lavorare molto presto.

Ma a chi si rivolge? La pensione anticipata INPS non è solo per i dipendenti privati, ma anche per gli autonomi. Anche i **dipendenti pubblici possono andare in pensione anticipata 2024** e infatti questa è rivolta nel dettaglio agli iscritti:

- all'**Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)**, che include il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, le Gestioni speciali per i lavoratori autonomi;
- alla Gestione separata INPS;
- alle forme sostitutive dell'AGO, come ad esempio il Fondo Volo (per i dipendenti da aziende di navigazione aerea) e la Gestione sport e spettacolo (per i lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti);
- alle forme esclusive dell'AGO, come ad esempio le **Gestioni dei dipendenti pubblici**.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici che possono accedere alla pensione anticipata INPS 2024 troviamo nel dettaglio:

- dipendenti dello Stato;
- dipendenti degli enti locali;
- dipendenti del settore sanità;
- ufficiali giudiziari;
- insegnanti delle scuole materne.

Per la pensione anticipata 2024 al solito, come abbiamo anticipato, esistono delle finestre mobili di uscita.

### PENSIONE ANTICIPATA 2024 CONTRIBUTIVA

Veniamo ora alla seconda modalità di cui abbiamo detto per andare in pensione anticipata nel 2024 ovvero con l'**opzione contributiva**. L'opzione è riservata a coloro che si possono definire contributivi puri. Ma quali sono i requisiti in questo caso?

- aver iniziato a lavorare **dopo il 1° gennaio 1996** (data del passaggio dal sistema retributivo al contributivo);
- **64 anni di età**;
- **20 anni di contributi effettivi** (è esclusa pertanto la contribuzione figurativa).

Ma non basta perché per questa modalità di pensione nel 2024 è anche richiesto un requisito economico:

- l'ammontare della prima rata di pensione non deve essere **inferiore a 2,8 volte l'importo mensile dell'assegno sociale** (il cosiddetto importo soglia rivalutato ogni anno).

Tale importo per il 2024 è stabilito a 1.309,39 euro, obiettivo raggiungibile solo da chi ha avuto carriere ben retribuite in quanto bisogna considerare che le regole previste dal calcolo contributivo sono più penalizzanti rispetto a quelle del retributivo e di conseguenza è molto più difficile arrivare a percepire un assegno di importo elevato con soli 20 anni di contributi. Per fare domanda per la pensione anticipata 2023 contributiva pura le modalità sono:

- enti di **patronato** e intermediari dell'Istituto attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

### PENSIONE ANTICIPATA 2024 PRECOCI

Veniamo ora all'ultima opzione per la pensione anticipata INPS 2024 ovvero quella per i **precoci**. Ma **come saranno le pensioni nel 2024** per coloro che hanno iniziato a lavorare molto presto?

Resta la **Quota 41**, quella riservata anche ai **caregiver**, ovvero l'opzione che richiede solo requisito di 41 anni di contributi per andare in pensione, ma non basta. Nel dettaglio per la pensione anticipata 2024 per lavoratori precoci i requisiti sono:

- 41 anni di contributi;
- **12 mesi di contributi versati** prima del compimento di **19 anni di età**.

Ma non basta perché occorre anche rientrare tra una di queste categorie:

- caregiver;
- disoccupati che hanno smesso di percepire da almeno 3 mesi dell'indennità sostitutiva di disoccupazione;
- invalidi con percentuale almeno del 74%;
- lavoratori impegnati in mansioni usuranti.

Per accedere alla pensione anticipata precoci le domande di verifica dei contributi a INPS vanno inviate **entro il 1° marzo**.

La domanda per la pensione anticipata 2024, che comunque può essere inoltrata fino al 30 novembre ma solo se sono ancora disponibili le risorse, i lavoratori precoci possono farla:

- mediante **enti di patronato** e intermediari dell'Istituto attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.



## Pensione di reversibilità

Cos'è e come funziona la pensione di reversibilità: in pochi semplici punti, ecco le istruzioni per presentare domanda e calcolare l'importo destinato ai superstiti

La pensione di reversibilità è il trattamento riservato ai "superstiti" del pensionato deceduto. Viene erogata dall'Inps\*, su domanda: in che modo inoltrare la richiesta? Ecco poche semplici istruzioni da seguire.

Come fare richiesta?

Per prima cosa, occorre accertarsi di avere i requisiti richiesti. Questi, in sintesi, i soggetti che hanno diritto per legge alla presentazione della domanda:

- il coniuge, anche se separato o divorziato, se titolare di assegno di mantenimento
- i figli, se minorenni alla data del decesso, se studenti o universitari tra i 18 e i 26 anni, e ancora carico, se inabili a prescindere dall'età
- i nipoti minori, anche quando non formalmente affidati, se a carico del pensionato al momento del decesso
- in mancanza del coniuge, di figli o nipoti, i genitori non sotto 65 anni, non titolari di pensione, che alla data di morte del pensionato risultino a suo carico
- sempre in mancanza delle altre figure, a fratelli celibi inabili e sorelle nubili inabili (cioè impossibilitati a lavorare per infermità fisiche o mentali), non titolari di pensione e a carico del pensionato deceduto

## Pensione di reversibilità

Non richiedono invece un'attenzione particolare le tempistiche: la domanda si può presentare in qualsiasi momento, dopo il decesso del pensionato. Trascorsi i 10 anni dal decesso, cadono però in prescrizione gli importi non riscossi.

A questo punto, la domanda può essere inoltrata gratuitamente sul sito Inps, nella sezione dedicata ai servizi online. L'accesso richiede l'identificazione tramite PIN: chi non ne fosse in possesso può richiederlo sul sito stesso. In alternativa, si può affidare la pratica a un patronato, che provvederà a inoltrare la domanda, sempre per via telematica, all'Inps. È inoltre possibile, anche per informazioni, contattare il call center INPS al numero gratuito 803164.

La pensione di reversibilità sarà quindi erogata dal mese successivo a quello del decesso del pensionato, a prescindere dalla data di presentazione della domanda; secondo la normativa vigente, il pagamento sarà effettuato il primo "giorno bancario" (lavorativo) del mese. Attenzione, però, l'erogazione non dura per sempre! Il diritto alla pensione di reversibilità può cessare se il coniuge si risposa, se viene meno lo stato di inabilità di chi la percepisce, se i figli studenti e/o universitari terminano o interrompono gli studi e, in ogni caso, al compimento del 26esimo anno di età. Infine, per i genitori nel caso in cui prendano un'altra pensione e, per fratelli celibi e sorelle nubili, anche qualora si sposino.

## Pensione di reversibilità

### Come si calcola l'importo?

La somma di denaro erogata ai beneficiari non corrisponde necessariamente per intero all'importo della pensione di cui era titolare il defunto. Volete calcolare in anticipo l'ammontare della pensione di reversibilità? Ecco cosa c'è da sapere. Innanzitutto, l'ammontare si calcola sulla base di quanto dovuto al pensionato deceduto, con una percentuale variabile:

<b>RICHIEDENTE</b>	<b>%</b>
Solo il coniuge	60%
Solo il figlio	70%
Coniuge e un figlio	80%
Due figli	80%
Coniuge e due o più figli	100%
Tre o più figli	100%
Ogni altro avente diritto	15%

### Cosa succede in caso di altri redditi?

La somma di denaro può poi essere tagliata se chi ne beneficia possiede altri redditi. In particolare:

<b>AMMONTARE DEI REDDITI DEL BENEFICIARIO</b>	<b>% RIDUZIONE</b>
Reddito inferiore a 3 volte la pensione minima (circa 1500 euro al mese)	Nessuna
Reddito superiore a 3 volte la pensione minima (circa 1500 euro al mese)	25%
Reddito superiore a 4 volte la pensione minima (circa 2000 euro al mese)	40%
Reddito superiore a 5 volte la pensione minima (circa 2500 euro al mese)	50%

## **Pensione supplementare**

### **CHE COS'È**

La pensione supplementare è una prestazione economica liquidata, a domanda, al lavoratore che può far valere contribuzione accreditata nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti non sufficiente a perfezionare il diritto ad un'altra pensione (vecchiaia o assegno ordinario di invalidità) con i requisiti contributivi normalmente richiesti.

### **A CHI SPETTA**

Può essere richiesta dai lavoratori titolari di un conto assicurativo presso l'Assicurazione generale obbligatoria (AGO) già titolari di pensione a carico di un Fondo sostitutivo, esclusivo o esonerativo dell'AGO (Gestione dipendenti pubblici, Fondi Pensioni esonerativi e sostitutivi, ecc.).

### **Spetta anche ai:**

- titolari di pensione a carico del fondo di previdenza del Clero secolare per i ministri del culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
- titolari di assegni vitalizi corrisposti in sostituzione della pensione;
- ai familiari superstiti dei suddetti lavoratori. Per i pensionati della Gestione lavoratori dello spettacolo è prevista la pensione supplementare in caso di contribuzione versata in una o più gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

## Pensione supplementare

### **Sono esclusi dal diritto alla pensione supplementare nell'AGO:**

- i titolari di pensione a carico di Casse e Fondi per liberi professionisti (medici, avvocati, ingegneri, ecc.);
- i titolari di pensione a carico della Gestione lavoratori dello spettacolo per i quali è previsto un solo trattamento pensionistico per tutta la contribuzione versata presso le due gestioni;
- i titolari di pensione estera di un Paese non convenzionato con l'Italia;
- i titolari di pensione estera di un Paese convenzionato, in quanto godono del diritto alla totalizzazione dei periodi di lavoro svolti all'estero o in Italia e alla conseguente liquidazione della pensione pro-rata.
- i titolari di pensione a carico della Gestione Separata dei lavoratori parasubordinati.

I lavoratori parasubordinati iscritti alla gestione separata dell'Inps possono richiedere la pensione supplementare nella loro gestione qualora non raggiungono i requisiti per il diritto ad un'autonoma pensione nella gestione stessa, se titolari di una pensione a carico dell'AGO, delle forme esclusive e sostitutive della medesima, delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi nonché delle gestioni previdenziali obbligatorie dei liberi professionisti.

## Pensione supplementare

### REQUISITI

Per ottenere la pensione è necessario:

- essere già titolare o avere in corso di liquidazione una pensione principale a carico di un Fondo sostitutivo, esclusivo o esonerativo dell'AGO;
- avere almeno 1 contributo settimanale o mensile versato nell'AGO;
- non possedere i requisiti di assicurazione e di contribuzione previsti per ottenere la pensione autonoma;
- aver compiuto l'età pensionabile prevista per la pensione di vecchiaia nel fondo dove si chiede la pensione supplementare;
- avere cessato il rapporto di lavoro dipendente.

In caso di pensione supplementare di invalidità è necessario, inoltre, essere in possesso del requisito sanitario previsto per ottenere l'assegno ordinario di invalidità (capacità lavorativa ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale).

I superstiti del lavoratore non titolare di pensione hanno diritto alla pensione supplementare ai superstiti quando:

- non possano conseguire il diritto alla pensione autonoma indiretta per mancanza dei requisiti di assicurazione e contribuzione previsti per la pensione di vecchiaia o per l'assegno ordinario di invalidità o per la pensione di inabilità, né alla pensione indiretta privilegiata;
- abbiano conseguito il diritto a una pensione ai superstiti a carico di una forma di previdenza obbligatoria sostitutiva, esclusiva o esonerativa dell'AGO.

## Pensione supplementare

I superstiti del lavoratore titolare di pensione supplementare diretta hanno diritto alla pensione supplementare ai superstiti quando:

- abbiano conseguito il diritto alla pensione di reversibilità a carico della forma obbligatoria di previdenza sostitutiva, esclusiva o esonerativa dell'AGO. Nel caso in cui i superstiti titolari di pensione supplementare non abbiano diritto alla pensione di reversibilità di altro Ente, possono ottenere la pensione indiretta autonoma (quindi con i requisiti normali) a carico dell'AGO se:
- in favore del lavoratore deceduto siano stati accreditati contributi successivamente alla liquidazione della pensione supplementare diretta;
- risultino perfezionati, alla data del decesso, cumulando i contributi anteriori e posteriori alla decorrenza della pensione supplementare, i requisiti di assicurazione e contribuzione per la pensione di vecchiaia o per l'assegno ordinario di invalidità o per la pensione di inabilità.

### **LA DOMANDA**

La domanda può essere inoltrata esclusivamente in via telematica attraverso uno dei seguenti canali:

- Web – avvalendosi dei servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;
- telefono – contattando il contact center integrato, al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da rete mobile a pagamento secondo la tariffa del proprio gestore telefonico
- patronati e tutti gli intermediari dell'Istituto - usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi

## Pensione supplementare

### QUANDO SPETTA

La pensione supplementare decorre:

- dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda;
- dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda o del riconoscimento del requisito sanitario, nel caso di pensione di invalidità;
- dal 1° giorno del mese successivo al decesso, in caso di pensione supplementare ai superstiti.
- L'importo della pensione viene determinato con il sistema di calcolo:
- retributivo, se la contribuzione versata nell'AGO si riferisce a periodi solo antecedenti l' 1.1.1996;
- misto (una quota calcolata con il sistema retributivo e una quota con il sistema contributivo), se il lavoratore può far valere contribuzione versata nell'AGO sia per periodi antecedenti il 1.1.1996 sia per periodi successivi al 31.12.1995;
- contributivo, se la contribuzione si riferisce unicamente a periodi successivi al 31.12.1995 o al 31.12.2011.

La pensione supplementare liquidata con contribuzione versata dal 1° gennaio 1996 è calcolata con il sistema contributivo indipendentemente dal sistema di calcolo utilizzato per la liquidazione del trattamento pensionistico principale.

Il versamento di ulteriori contributi successivi alla decorrenza della pensione supplementare dà diritto ad un supplemento di pensione.

La pensione supplementare non prevede l'integrazione al trattamento minimo.



# Assegno sociale

### **Cos'è**

L'assegno sociale è una prestazione economica, erogata a domanda, dedicata ai cittadini italiani e stranieri in condizioni economiche disagiate e con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge. Dal 1° gennaio 1996, l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale.

### **A chi è rivolto**

L'assegno sociale è rivolto ai cittadini italiani, agli stranieri comunitari iscritti all'anagrafe del comune di residenza e ai cittadini extracomunitari/rifugiati/titolari di protezione sussidiaria con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. I beneficiari devono percepire un reddito al di sotto delle soglie stabilite annualmente dalla legge.

### **DECORRENZA E DURATA**

Il pagamento dell'assegno inizia dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Inoltre, il beneficio ha **carattere provvisorio** e la verifica del possesso dei requisiti reddituali e di effettiva residenza avviene annualmente.

## Assegno sociale

### Assegno sociale: chi ne ha diritto e qual è l'importo per il 2024

**L'assegno sociale è una prestazione dell'INPS di tipo assistenziale** rivolto a persone che si trovano in **condizione di disagio economico**.

I beneficiari devono possedere i seguenti **requisiti**:

67 anni di età;

stato di bisogno economico, dunque un reddito che si attesti entro i limiti di legge stabiliti annualmente;

cittadinanza italiana e situazioni equiparate, quali cittadinanza comunitaria o permesso di soggiorno;

residenza effettiva in Italia;

soggiorno legale e continuativo in Italia da almeno 10 anni al momento della domanda.

**L'obiettivo dell'assegno sociale è quello di offrire un sostegno economico a soggetti anziani** che non hanno mezzi per vivere dignitosamente, indipendentemente da requisiti sanitari, contributivi o assicurativi. Dunque, tale strumento si rivolge anche a **coloro che nella vita non hanno mai svolto alcuna attività lavorativa e, di conseguenza, non hanno mai versato dei contributi previdenziali**.

L'INPS, con la [circolare n. 1 del 2 gennaio 2024](#), ha fissato **l'importo dell'assegno sociale a 6.947,33 euro annui** (in aumento rispetto al 2023, quando ammontava a 6.542,51 euro), che corrispondono a **534,41 euro per 13 mesi**.

## Assegno sociale

### Assegno sociale: chi ne ha diritto e qual è l'importo per il 2024

#### Quali sono i limiti di reddito per l'assegno sociale?

L'importo dell'assegno viene **riconosciuto interamente** soltanto a coloro che ne fanno domanda dimostrando di **non possedere alcun reddito**, mentre **per tutti gli altri aventi diritto il beneficio spetta in forma ridotta**.

Nel dettaglio:

chi **non è sposato** e ha un **reddito annuo inferiore a 6.947,33 euro** (cioè l'importo annuo massimo dell'assegno) ha diritto alla differenza tra il proprio reddito e l'importo dell'assegno.

Per fare un esempio, immaginiamo un richiedente con reddito pari a 5.000 euro: egli riceverà un assegno sociale annuo pari a 1.947,33 euro (dunque circa 150 euro al mese);

chi è **sposato** e ha un **reddito familiare compreso tra l'ammontare annuo dell'assegno (6.947,33 euro) e il doppio di tale importo (13.894,66 euro)** ha diritto alla **differenza tra il proprio reddito personale e l'importo dell'assegno sociale**.

In quest'ultimo caso, il **limite di reddito familiare** serve solo a **stabilire se il richiedente abbia diritto al beneficio**, mentre **per stabilire la misura dell'assegno** si prende in considerazione il **reddito personale del beneficiario del sussidio**.

## Assegno sociale

### DECADENZA

L'assegno viene **sospeso** se il titolare soggiorna all'estero per più di 30 giorni. Dopo un anno dalla sospensione, la prestazione è **revocata**. L'assegno sociale è provvisorio e il possesso dei requisiti di reddito e di effettiva residenza sono verificati ogni anno.

Non è reversibile ai familiari superstiti ed è inesportabile, quindi **non può essere erogato all'estero**. Se il soggiorno all'estero del titolare dura più di trenta giorni, l'assegno verrà sospeso. Dopo un anno dalla sospensione, la prestazione viene revocata.

### REQUISITI

A decorrere dal 1° gennaio 2024, per ottenere l'assegno, tutti i cittadini italiani e stranieri devono soddisfare i seguenti requisiti:

- 67 anni di età;
- stato di bisogno economico;
- cittadinanza italiana;
- residenza effettiva, stabile e continuativa per almeno 10 anni nel territorio nazionale.

Inoltre, i cittadini stranieri comunitari devono essere iscritti all'anagrafe del comune di residenza e i cittadini extracomunitari devono essere titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

## Assegno sociale

Il **diritto alla prestazione** è accertato in base al reddito personale per i cittadini non coniugati e in base al cumulo del reddito del coniuge per i cittadini coniugati.

Per l'attribuzione si considerano i seguenti redditi del coniuge e del richiedente:

- i redditi assoggettabili all' IRPEF, al netto dell'imposizione fiscale e contributiva;
- i redditi esenti da imposta;
- i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (vincite derivanti dalla sorte, da giochi di abilità, da concorsi a premi, corrisposte dallo Stato, da persone giuridiche pubbliche e private);
- i redditi soggetti a imposta sostitutiva come interessi postali e bancari, interessi dei CCT e di ogni altro titolo di stato, interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, emessi da banche e società per azioni, ecc.;
- i redditi di terreni e fabbricati;
- le pensioni di guerra;
- le rendite vitalizie erogate dall'INAIL;
- le pensioni dirette erogate da stati esteri;
- le pensioni e gli assegni erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi;
- gli assegni alimentari corrisposti a norma del codice civile.

## Assegno sociale

### **Ai fini dell'attribuzione non si computano:**

- i trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni sui trattamenti stessi;
- il reddito della casa di abitazione;
- le competenze arretrate soggette a tassazione separata;
- le indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili e le indennità di comunicazione per i sordi;
- l'assegno vitalizio erogato agli ex combattenti della guerra 1915-1918;
- gli arretrati di lavoro dipendente prestatato all'estero.

### **ASSEGNO SOCIALE SOSTITUTIVO PER INVALIDI**

Le **persone con invalidità riconosciuta** prima del compimento del 67° anno di età, che già percepiscono la pensione d'inabilità civile o l'assegno mensile di assistenza (pensione d'invalidità civile), hanno diritto alla **conversione dei trattamenti in assegno sociale al compimento di 67 anni.**

## Assegno sociale

### MAGGIORAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE

Questa misura prevede dei cosiddetti casi di “**maggiorazione sociale**”, chiariti nel dettaglio anche dalla **Circolare n° 131 del 12-12-2022**. Ovvero:

con l'articolo 70, comma 1 della **Legge di Bilancio 2001** è possibile ottenere una maggiorazione, non soggetta a perequazione. Per chi ha un'età inferiore a 75 anni, la norma riconosce un aumento dell'assegno sociale di 12,92 euro per 13 mensilità. Per chi ha un'età pari o superiore a 75 anni, invece, la legge riconosce un aumento dell'assegno sociale di 20,66 euro per 13 mensilità. dal 1° gennaio 2022, con la **Legge di Bilancio 2002**, inoltre, al compimento dei 70 anni di età, il titolare di assegno sociale può richiedere il cosiddetto “**incremento al milione**”. L'incremento è riconosciuto a coloro che hanno **70 anni di età**. L'età viene ridotta di un anno per ogni 5 anni di contribuzione (fino ad un massimo di 5 anni). A tale fine deve essere presa in considerazione tutta la contribuzione (figurativa, volontaria e da riscatto), a condizione che non abbia dato luogo a un trattamento pensionistico. Il riconoscimento dell'incremento è concesso d'ufficio e decorre dal mese successivo al perfezionamento dei requisiti ed è soggetto a perequazione.

## Assegno sociale

**La maggiorazione e l'incremento possono essere concessi in misura ridotta fino a concorrenza delle soglie di reddito.**

Non rilevano, ai fini delle soglie di reddito, le seguenti voci:

- trattamenti di famiglia;
- indennità ed assegni di accompagnamento e di assistenza;
- pensioni di guerra;
- indennizzi risarcitori per i danni subiti da trasfusioni e vaccinazioni;
- rendita dell'abitazione principale.

Sono inclusi tra i redditi rilevanti (a differenza di quanto osservato per l'assegno sociale) i trattamenti di fine rapporto, comunque denominati, e le eventuali anticipazioni, assieme agli arretrati soggetti a tassazione separata.



# Pensione inabilità

### Cos'è

La pensione di inabilità è una **prestazione economica**, erogata a domanda, in favore dei lavoratori per i quali viene accertata l'**assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa**.

Dal 2013 la pensione di inabilità è liquidata tenendo conto di tutta la contribuzione posseduta nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO), nelle forme sostitutive ed esclusive della medesima e nella Gestione Separata, per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti, autonomi.

### A chi è rivolto

Hanno diritto alla pensione di inabilità i lavoratori:

- dipendenti;
- autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri);
- iscritti alla Gestione Separata.

### DECORRENZA E DURATA

La pensione di inabilità **decorre dal 1° giorno del mese successivo** a quello di presentazione della domanda se risultano soddisfatti tutti i requisiti, sia sanitari sia amministrativi, richiesti.

La pensione di inabilità può essere soggetta a revisione.

## Pensione inabilità

### QUANTO SPETTA

L'importo viene determinato con il **sistema di calcolo misto** (una quota calcolata con il sistema retributivo e una quota con il sistema contributivo) **o contributivo**, se il lavoratore ha iniziato l'attività lavorativa dopo il 31 dicembre 1995.

L'anzianità contributiva maturata viene incrementata (nel limite massimo di 2080 contributi settimanali) dal numero di settimane intercorrenti tra la decorrenza della pensione e il compimento di 60 anni di età sia per le donne sia per gli uomini a seguito dell'introduzione del sistema contributivo per le anzianità maturate dal 1° gennaio 2012.

I pensionati di inabilità, che si trovano nell'impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che non sono in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, possono presentare domanda per ottenere **l'assegno per l'assistenza personale e continuativa**.

L'assegno per l'assistenza personale e continuativa non è dovuto in caso di ricovero in istituti di cura o di assistenza a carico della pubblica amministrazione;

- non è compatibile con l'assegno mensile dovuto dall'INAIL agli invalidi a titolo di assistenza personale continuativa;
- viene concesso in misura ridotta a coloro che fruiscono di analoga prestazione erogata da altre forme di previdenza obbligatoria e di assistenza sociale, in misura corrispondente all'importo della prestazione stessa;
- non è reversibile ai superstiti.

## Pensione inabilità

I soli iscritti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria hanno diritto alla **pensione privilegiata di inabilità** quando l'inabilità risulti riconducibile, con nesso diretto di causalità, al servizio prestato dall'assicurato nel corso di un rapporto di lavoro soggetto all'obbligo assicurativo per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Il diritto alla pensione privilegiata di inabilità non può essere riconosciuto quando dall'evento inabilitante, derivi il diritto di rendita a carico dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ovvero a trattamenti a carattere continuativo di natura previdenziale e assistenziale a carico dello Stato e di altri enti pubblici.

### REQUISITI

La pensione di inabilità viene concessa in presenza di **assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa** a causa di infermità o difetto fisico o mentale, valutati dalla Commissione Medica Legale dell'INPS e di **almeno 260 contributi settimanali** (cinque anni di contribuzione e assicurazione) di cui 156 (tre anni di contribuzione e assicurazione) nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.

## Pensione inabilità

È, inoltre, richiesta:

- la cessazione di qualsiasi tipo di attività lavorativa;
- la cancellazione dagli elenchi anagrafici degli operai agricoli e dagli elenchi di categoria dei lavoratori autonomi;
- la cancellazione dagli albi professionali;
- la rinuncia ai trattamenti a carico dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e a ogni altro trattamento sostitutivo o integrativo della retribuzione.

### COME FARE DOMANDA

Alla domanda va allegata la certificazione medica (modulo SS3 compilato e inviato dal medico curante).

La domanda può essere presentata **online** all'INPS attraverso il servizio dedicato.

In alternativa si può fare domanda tramite:

Contact center al numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile;

Enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

## **L'assegno ordinario di invalidità**

### **CHE COS'È**

L'assegno ordinario di invalidità è una prestazione economica, erogata a domanda, in favore di coloro la cui capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale.

### **A CHI SPETTA**

Hanno diritto all'assegno di invalidità i lavoratori:

dipendenti;

autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri);

iscritti ad alcuni fondi pensioni sostitutivi ed integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria.

### **REQUISITI**

Per ottenere l'assegno sono richiesti i seguenti requisiti:

riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo a causa di infermità o difetto fisico o mentale;

almeno 260 contributi settimanali (cinque anni di contribuzione e assicurazione) di cui 156 (tre anni di contribuzione e assicurazione) nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda.

**Non è richiesta la cessazione dell'attività lavorativa.**

## Assegno ordinario di invalidità

### LA DOMANDA

La domanda può essere inoltrata esclusivamente in via telematica attraverso uno dei seguenti canali:

Web – avvalendosi dei servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;

telefono – chiamando il contact center integrato al numero 803164 gratuito da rete fissa o al numero 06164164 da rete mobile a pagamento secondo la tariffa del proprio gestore telefonico;

patronati e tutti gli intermediari dell'Istituto usufruendo dei servizi telematici offerti dagli stessi.

Alla domanda deve essere allegata la certificazione medica (mod. SS3).

### QUANDO SPETTA

L'assegno ordinario di invalidità decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda se risultano soddisfatti tutti i requisiti, sia sanitari sia amministrativi, richiesti.

È compatibile con l'attività lavorativa ed ha validità triennale.

Può essere confermato su domanda presentata dall'interessato entro la data di scadenza.

Dopo tre riconoscimenti consecutivi, l'assegno di invalidità è confermato automaticamente, ferme restando le facoltà di revisione.

L'assegno ordinario di invalidità, al compimento dell'età pensionabile e in presenza di tutti i requisiti, viene trasformato d'ufficio in pensione di vecchiaia.

L'importo viene determinato con il sistema di calcolo:

misto (una quota calcolata con il sistema retributivo e una quota con il sistema; contributivo);

contributivo, se il lavoratore ha iniziato l'attività lavorativa dopo il 31.12.1995.

## Invalidità Civile

L'invalidità è una condizione permanente, derivante da una menomazione o da un deficit intellettivo, psichico o fisico, che comporta una difficoltà nello svolgimento delle normali attività quotidiane.

L'invalidità civile, in particolare, viene definita come una riduzione permanente e non inferiore ad un terzo della capacità di svolgere attività lavorative, che non sia dovuta a cause di servizio, lavoro o guerra.

Nel caso di bambini, o comunque di soggetti minorenni, l'invalidità civile viene considerata come una difficoltà che riguarda lo svolgimento di attività, funzioni e compiti commisurati alla fascia di età.

Rientrano nella categoria degli invalidi civili anche i soggetti ciechi e/o sordomuti.

L'invalidità civile si esprime generalmente in percentuali ed è una tipologia di assistenza legale non relazionata al versamento di contributi previdenziali. Durante la valutazione della percentuale di invalidità, il medico legale si basa su tabelle che prevedono tre circostanze:

- Menomazioni valutate con percentuali fisse;
- Menomazioni valutabili in un "range" di percentuale;
- Fasce percentuali d'invalidità.

## Le pensioni d'invalidità civile

### Invalità civile: importi e limiti di reddito 2024

L'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) ha aggiornato gli importi degli assegni e delle pensioni di invalidità civile e i rispettivi limiti di reddito per accedervi anche per il 2024.

Quest'anno la perequazione, ovvero l'aumento, è calcolato rispetto ad un indice di aumento dei prezzi provvisorio del +5,4.

Nel 2023 a fine anno l'indice era stato corretto dalla stessa INPS e portato al +8,1%

Ricordiamo che per le pensioni d'invalidità civile totale al 100% viene corrisposto anche un aumento mensile che nel 2024 può arrivare a un massimo di **401,72 euro**, se non si superano i limiti reddituali di **9.555,65 euro** per il beneficiario non coniugato e **16.502,98 euro** per quello coniugato (cumulati con il coniuge).

Importante: le pensioni e gli assegni di invalidità non rientrano e vanno escluse dal conteggio dei redditi per accedere all'Assegno di inclusione, mentre rientravano in quello per il Reddito di cittadinanza.



## Le pensioni d'invalidità civile

### Invalidità civile: importi e limiti di reddito 2024

#### INVALIDI CIVILI

- **Pensione invalidi civili totali:** € 333,33  
Limite di reddito: € 19.461,12
- **Assegno mensile invalidi civili parziali:** € 333,33  
limite di reddito: € 5.725,46
- **Accompagnamento invalidi civili totali:** € 531,76  
Nessun limite di reddito
- **Indennità di frequenza minori di 18 anni:** € 333,33  
Limite di reddito: € 5.725,46

#### CIECHI

- **Pensione ciechi civili assoluti (non ricoverati):** € 360,48  
limite di reddito: € 19.461,12
- **Pensione ciechi civili assoluti (ricoverati):** € 333,33  
limite di reddito: € 19.461,12
- **Pensione ciechi civili parziali (ricoverati e non):** € 333,33  
limite di reddito: € 19.461,12
- **Accompagnamento ciechi civili assoluti:** € 978,50  
Nessun limite di reddito
- **Indennità speciale ciechi ventesimisti (ricoverati e non):** € 221,20  
Nessun limite di reddito
- **Assegno a vita ipovedenti gravi (decimisti):** € 247,40  
limite di reddito € 9.356,39

#### SORDI

- **Pensione sordi:** € 333,33  
limite di reddito: € 19.461,12
- **Indennità comunicazione sordi:** € 263,19  
Nessun limite di reddito

#### LAVORATORI CON DREPANOCITOSI O TALASSEMIA MAJOR: € 598,61

Nessun limite di reddito.

## L'accertamento dell'handicap (Legge 104/92)

L'**handicap** è la situazione di svantaggio sociale che dipende dalla disabilità o menomazione e dal contesto sociale di riferimento in cui una persona vive  
**(art. 3 comma 1, Legge 104/1992).**

### L'**handicap grave**

viene considerato grave quando la persona necessita di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione  
**(art. 3 comma 3, Legge 104/1992).**

Una persona può ottenere sia la certificazione di invalidità civile, cecità o sordomutismo che quella di handicap.

Anche le persone con invalidità diverse (di guerra, per servizio, di lavoro) possono richiedere la certificazione di handicap.

# NASPI

## Indennità di disoccupazione NASpi 2024 chi può fare la domanda

In generale la domanda può essere presentata da parte di tutti i **lavoratori** e le **lavoratrici dipendenti** che hanno perso involontariamente il lavoro e che risultano in possesso dei **requisiti** previsti.

Tra le persone che hanno **diritto all'indennità** troviamo anche:

gli apprendisti;

i soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato con le medesime cooperative;

il personale artistico con rapporto di lavoro subordinato;

i dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni.

Le ultime **modifiche** in relazione alla platea di beneficiari sono quelle previste dalla **Legge di Bilancio 2022** la quale ha previsto un **ampliamento** delle categorie di lavoratori che possono ottenere l'indennità.

Come previsto al comma **221, lettera a)** dell'articolo 1 della **legge n. 234/2021**, infatti, dal 2022 la NASpi spetta anche agli **operai agricoli a tempo indeterminato** delle cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici prevalentemente propri o conferiti dai loro soci (legge n. 240/1984, comma 221, lett. a)).

Dal 1° gennaio di quest'anno, inoltre, il **trattamento** spetterà anche ai **giornalisti** che dopo la riforma dell'**INPGI** passano alla **gestione INPS**, come sottolineato nel [messaggio](#) dell'Istituto n. **4579/2023**.

# NASPI

## Domanda di disoccupazione NASpi 2024: requisiti, novità e soggetti esclusi

La **Legge di Bilancio del 2022** è intervenuta anche sui requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione **NASpi 2024**.

I lavoratori e le lavoratrici che intendono fare domanda devono rispettare i seguenti **requisiti**:

- essere in uno **stato di disoccupazione** involontario (articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni);
- rientrare nel **requisito contributivo**, per cui il lavoratore deve poter far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tredici settimane di contribuzione.

Ai fini del perfezionamento del **requisito contributivo**, si considerano utili i contributi previdenziali, quelli figurativi accreditati per maternità obbligatoria, i periodi di lavoro all'estero e i periodi di astensione dal lavoro per malattia dei figli fino agli otto anni.

**In presenza dei requisiti indicati, l'accesso alla NASpi 2024 è consentito anche nei seguenti casi:**

**dimissioni per giusta causa**, qualora le dimissioni non siano riconducibili alla libera scelta del lavoratore ma siano indotte da comportamenti altrui che implicano la condizione di improseguibilità del rapporto di lavoro;  
dimissioni intervenute durante il periodo tutelato di maternità, ossia a partire da 300 giorni prima della data presunta del parto e fino al compimento del primo anno di vita del bambino;

## Domanda di disoccupazione NASpi 2024: requisiti, novità e soggetti esclusi

**dimissioni volontarie** dopo aver usufruito del congedo di paternità obbligatorio entro un anno dalla nascita del figlio o della figlia;  
risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, purché sia intervenuta nell'ambito della procedura di conciliazione presso la direzione territoriale del lavoro (secondo le modalità di cui all'articolo 7, legge n. 604/1996 come sostituito dall'articolo 1, comma 40 della legge 92/2012);

risoluzione consensuale a seguito del rifiuto del lavoratore di trasferirsi presso altra sede della stessa azienda distante più di 50 chilometri dalla residenza del lavoratore e/o mediamente raggiungibile con i mezzi pubblici in 80 minuti o più;

licenziamento con accettazione dell'offerta di conciliazione;

licenziamento disciplinare.

Sono **esclusi**, dunque, i lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato a seguito di **dimissioni** o di **risoluzione consensuale**.

### **Inoltre, non possono accedere alla prestazione:**

i dipendenti a tempo indeterminato delle pubbliche amministrazioni;

gli operai agricoli a tempo determinato;

i lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale, per i quali resta confermata la specifica normativa;

i lavoratori che hanno maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato;

i lavoratori titolari di assegno ordinario di invalidità, qualora non optino per la NASpi;

i percettori del supporto per la formazione e il lavoro (per ulteriori dettagli si rimanda all'ultimo paragrafo).

# NASPI

## NASpi 2024: come chiedere lo stato di disoccupazione

Uno dei **requisiti** principali per vedersi riconosciuto il trattamento di **NASpi** è, come detto, quello di ottenere lo **stato di disoccupazione**. Vengono considerate **disoccupate** le persone che hanno perso il lavoro in maniera involontaria e che dichiarano la **DID**, la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e alla partecipazione alle misure di **politica attiva** del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Questi soggetti, inoltre, **non devono**:

- svolgere attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- avere un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni a cui si ha diritto ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi.

Se si rispettano precise regole relative al **reddito percepito**, infatti, è possibile **lavorare senza perdere lo stato di disoccupazione** e quindi continuare a ricevere la NASpi.

La **soglia da non superare** per mantenere lo stato di disoccupazione nel 2024 è pari a:

**8.174 euro** all'anno per il lavoro dipendente;

**5.500 euro** annui per il lavoro autonomo.

La NASpi è poi compatibile con il reddito da **lavoro occasionale** nel limite massimo di **5.000 euro annui**.

In caso di svolgimento di **attività lavorativa**, inoltre, i beneficiari devono comunicare all'INPS il **reddito annuo presunto**. L'adempimento è obbligatorio anche nel caso in cui il reddito annuo presunto sia pari a **zero**.

Gli interessati devono utilizzare l'apposito **modello NASpi-Com**. In assenza, il trattamento di disoccupazione verrà sospeso.

Per richiedere lo **stato di disoccupazione** l'interessato dovrà recarsi di persona presso il **Centro per l'Impiego** e presentare i seguenti documenti: carta d'identità o documento di riconoscimento valido;

copia del contratto di lavoro;

per i disoccupati stranieri verrà richiesto anche il permesso di soggiorno e un indirizzo abitativo.

# NASPI

## Come mantenere lo stato di disoccupazione

Per mantenere lo **stato di disoccupazione** sarà necessario presentarsi annualmente presso il Centro per l'impiego per un aggiornamento.

La **prestazione è sospesa** in caso di:

rioccupazione con contratto di lavoro subordinato di durata non superiore a sei mesi;

nuova occupazione in paesi dell'UE o con cui l'Italia ha stipulato convenzioni bilaterali in tema di assicurazione contro la disoccupazione o in paesi extracomunitari.

Il **lavoratore**, invece, **perde il diritto** alla NASpi quando:

perde lo stato di disoccupazione;

inizia un'attività di lavoro subordinato, di durata superiore a sei mesi o a tempo indeterminato senza comunicare all'INPS il reddito presunto che ne deriva entro il termine di un mese dall'inizio del rapporto di lavoro o dalla data di presentazione della domanda se il rapporto lavorativo era preesistente alla stessa;

non comunica, entro un mese dalla domanda della NASpi, il reddito annuo che presume di trarre da uno o più rapporti di lavoro subordinato part-time rimasti in essere alla presentazione della domanda;

inizia un'attività lavorativa autonoma o parasubordinata senza comunicare all'INPS il reddito annuo presunto entro un mese dal suo inizio o dalla data di presentazione della domanda se l'attività lavorativa autonoma o l'iscrizione alla Gestione Separata era preesistente alla domanda stessa;

raggiunge i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato;

acquisisce il diritto all'assegno ordinario di invalidità e non opta per l'indennità NASpi;

nei casi previsti dall'articolo 21, comma 7, decreto legislativo n.150/2015, non partecipa, in assenza di giustificato motivo, alle iniziative di orientamento predisposte dai centri per l'impiego.

Come [chiarito dall'INPS lo scorso 20 febbraio](#), per poter accedere alle **prestazioni di disoccupazione** NASpi e DIS-COLL non sono

previsti **limiti massimi di età**. Si ha diritto all'indennità anche oltre i **67 anni** se non è stato maturato il **diritto alla pensione**.

# NASPI

## Consultazione e inoltro domanda

Per quanto riguarda l'**invio della domanda**, poi, l'INPS ha annunciato che dal 1° marzo 2024 è possibile utilizzare solamente la [nuova procedura](#) che semplifica il processo di richiesta.

Dopo la conclusione della **fase di sperimentazione**, infatti, la **piattaforma "ID 3.0"** è diventata l'unico canale di presentazione per cittadini, contact center e Patronati.

### **Quando va inviata la domanda di disoccupazione? Scadenza e termini richiesta**

La **domanda per la NASpi 2024** deve essere presentata entro il **termine di decadenza**, il quale decorre entro **68 giorni**:

- dalla data di cessazione del rapporto di lavoro;
- dalla cessazione del periodo di maternità indennizzato qualora la maternità sia insorta nel corso del rapporto di lavoro successivamente cessato;
- dalla cessazione del periodo di malattia indennizzato o di infortunio sul lavoro/malattia professionale, qualora siano insorti nel corso del rapporto di lavoro successivamente cessato;
- dalla definizione della vertenza sindacale o dalla data di notifica della sentenza giudiziaria;
- dalla cessazione del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso ragguagliato a giornate;
- dal trentottesimo giorno dopo la data di cessazione, in caso di licenziamento per giusta causa.

Il **termine** viene **sospeso** nei seguenti casi:

- maternità indennizzabile insorta entro i 68 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro. Sospensione per un periodo pari alla durata dell'evento di maternità indennizzato e riprende a decorrere per la parte residua al termine del predetto evento;
- evento di malattia comune indennizzabile o di infortunio sul lavoro/malattia professionale indennizzabile dall'INAIL, insorto entro i sessanta giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro. Sospensione per la durata dell'evento.



## NASPI

### L'indennità di disoccupazione spetta a partire

dall'ottavo giorno successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro, se la domanda viene presentata entro l'ottavo giorno. Dal giorno successivo alla presentazione della domanda, se presentata dopo l'ottavo giorno successivo alla cessazione, ma entro i termini di legge;

dall'ottavo giorno successivo al termine del periodo di maternità, malattia, infortunio sul lavoro/malattia professionale o preavviso, se la domanda viene presentata entro l'ottavo giorno. Dal giorno successivo alla presentazione della domanda, se presentata dopo l'ottavo giorno ma entro i termini di legge;

dal trentottesimo giorno successivo al licenziamento per giusta causa, se la domanda viene presentata entro il trentottesimo giorno. Dal giorno successivo alla presentazione della domanda, se presentata oltre il trentottesimo giorno successivo al licenziamento, ma entro i termini di legge.

L'eventuale **rioccupazione** nel corso degli otto giorni che seguono la cessazione non dà luogo alla sospensione della prestazione e dovrà essere presentata una **nuova domanda di NASpi** in caso di nuova cessazione involontaria.

# NASPI

## NASpl 2024: importo, calcolo e durata dell'assegno di disoccupazione

L'importo dell'**indennità di disoccupazione NASpl 2024** è commisurato alla **retribuzione imponibile** ai fini previdenziali degli ultimi **quattro anni**.

Questo valore deve essere diviso per il numero di **settimane di contribuzione** e il risultato va moltiplicato per **4,33**.

Se la **retribuzione mensile** che si ottiene da questa operazione risulta inferiore alla soglia individuata annualmente, **1.425,21 euro mensili per il 2024**, come indicato nella [circolare INPS n. 25/2024](#), l'importo del trattamento sarà pari al **75 per cento** della retribuzione stessa.

Se, invece, risulta superiore, la prestazione è pari al **75 per cento** dell'importo di riferimento a cui si somma il **25 per cento** del differenziale tra la retribuzione mensile e il predetto importo.

In ogni caso l'**importo dell'indennità** non può superare il **limite massimo**, che per il **2024** è pari a **1.550,42 euro**.

La **NASpl** viene **pagata mensilmente**, per un numero di settimane pari alla metà delle settimane contributive degli ultimi quattro anni.

L'**importo** della NASpl **si riduce** (cosiddetto *décalage*) del **3 per cento** ogni mese a partire dal primo giorno del sesto mese di fruizione.

Per i beneficiari che alla data di presentazione della domanda hanno compiuto **55 anni d'età**, la riduzione decorre dal primo giorno dell'**ottavo mese di fruizione**.

# NASPI

## Domanda NASpl anticipata 2024

La **NASpl** anticipata consiste nella **liquidazione anticipata** in un'unica **soluzione** dell'importo complessivo dell'indennità, su si effettua la trattenuta IRPEF.

Anche per il **2024** i beneficiari della **NASpl** possono chiedere la **liquidazione** in un'unica soluzione se intendono:

avviare un'attività lavorativa autonoma;

avviare un'impresa individuale;

sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa con

rapporto mutualistico di attività lavorativa da parte del socio;

sviluppare a tempo pieno e in modo autonomo l'attività autonoma già iniziata durante il rapporto di lavoro dipendente che, essendo cessato, ha dato luogo alla NASpl (articolo 8, decreto legislativo n. 22/2015).

Si può presentare **domanda** online attraverso il [servizio](#)

[dedicato](#) oppure tramite Contact center, enti di patronato e intermediari dell'Istituto.

La richiesta va presentata entro **30 giorni** dall'inizio dell'attività.

## NASpl 2024 compatibilità con assegno di inclusione e supporto per la formazione e il lavoro

Come succedeva per il reddito di cittadinanza, abolito da quest'anno, anche il nuovo [assegno di inclusione \(ADI\)](#) è **compatibile** con la fruizione della **NASpl**, così come ogni strumento di sostegno al reddito per la disoccupazione involontaria.

Queste prestazioni, però, rilevano ai fini della misura in quanto concorrono a determinare il **reddito familiare**, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'**ISEE** e pertanto al superamento dei limiti previsti il diritto decade.

Il [supporto per la formazione e il lavoro \(SFL\)](#), invece, come accennato in precedenza **non è compatibile** con strumenti di integrazione o di sostegno al reddito per la disoccupazione, compresa la NASpl.

## Congedo Parentale

### Congedo parentale: le novità 2024

Tra le molteplici novità in materia di lavoro introdotte dalla Legge di Bilancio 2024, una delle principali riguarda la disciplina del congedo parentale.

In particolare, il Legislatore ha disposto l'innalzamento dell'indennità spettante per il **congedo parentale all'80% per la durata massima di un ulteriore mese** sino al sesto anno di vita del bambino.

N.B. la misura è applicabile **limitatamente all'anno 2024** e per i genitori che hanno terminato la fruizione del congedo di maternità o paternità obbligatorio in data successiva al 31 dicembre 2023. Per gli anni successivi l'indennità sarà pari al 60% della retribuzione.

Il quadro normativo relativo all'indennità spettante al lavoratore in caso di fruizione del congedo parentale risulta pertanto il seguente:

- alla lavoratrice madre spetta un **periodo di 3 mesi indennizzato al 30%** sino al compimento del dodicesimo anno d'età del figlio o 12 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento. L'indennità è elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima di **due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione** (per gli anni successivi al 2024 un mese sarà indennizzato all'80% e un mese al 60%);
- al lavoratore padre spetta un **periodo di 3 mesi al 30%** sino al compimento del dodicesimo anno d'età del figlio o 12 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento. L'indennità è elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima di **due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione** (per gli anni successivi al 2024 un mese sarà indennizzato all'80% e un mese al 60%);
- un **ulteriore periodo di 3 mesi** può essere riconosciuto in via alternativa alla madre o al padre e sarà **indennizzato al 30% della retribuzione** fino ai 12 anni di età del figlio o 12 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

La condizione di genitore solo si ha nei casi di morte dell'altro genitore, abbandono del figlio, affidamento esclusivo o non riconoscimento del figlio da parte di un genitore.

## Congedo Parentale

### Congedo parentale: le novità 2024

La normativa, in questo caso, non specifica se la misura di due mesi indennizzati all'80% (per gli anni successivi al 2024 un mese all'80% e un mese al 60% della retribuzione) spetta anche al genitore solo.

Si ritiene, tuttavia, che la disposizione, essendo rivolta in alternativa al padre o alla madre, risulti applicabile anche al genitore solo purché presenti i requisiti richiesti dalla normativa (termine della fruizione del congedo di paternità o maternità obbligatorio in data successiva al 31 dicembre 2023 e fruizione del congedo parentale entro il sesto anno di vita del bambino).

Sul punto si attendono, in ogni caso, i chiarimenti da parte degli istituti competenti, per una corretta applicazione della misura.

Resta, invece, fermo il **periodo massimo di congedo parentale fruibile da ciascun genitore**.

Nel dettaglio, alla lavoratrice madre spetta un periodo di congedo della durata massima di 6 mesi sino al compimento del dodicesimo anno d'età del figlio ovvero sino a 12 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

Il lavoratore padre, sempre entro il compimento dei 12 anni d'età del figlio, può usufruire di un periodo di 6 mesi di congedo parentale.

N.B. Il lavoratore padre può godere di un mese aggiuntivo di congedo, per un totale di 7 mesi, qualora si astenga per un periodo intero o frazionato pari ad almeno 3 mesi.

Il genitore solo ha diritto ad un periodo di congedo pari a 11 mesi.

È necessario tenere presente che i limiti individuali di durata previsti dalla normativa devono essere coordinati con la durata massima di congedo fruibile dai genitori in combinata tra loro. Infatti, il Testo unico delle disposizioni previste a tutela delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri ([D.Lgs. n. 151/2001](#)) prevede una durata massima fruibile tra madre e padre pari a 10 mesi (elevati a 11 nel caso in cui il padre si astenga per un periodo non inferiore a 3 mesi).

## Il patronato ENAC è in linea diretta con gli Enti Previdenziali

- **Consultazione degli archivi**  
(INPS, EX INPDAP, EX ENPALS, ed INAIL)
- **Stampa dei Modelli:**  
CU, ObisM, e cedolini pensione;
- **Stampa estratti contributivi**  
con controllo posizione e importo della futura pensione
- **Invio telematico di:**  
domande di pensione, domande di Disoccupazione Agricola, NASPI, Mobilità, Maternità, Invalidità Civile, Permessi per assistenza disabili, e di tutte le pratiche Previdenziali e Assistenziali.

## Prestazioni previdenziali

### INPS, e altri Enti

- Pensione di vecchiaia
- Pensione anticipata (Quota 103-102-100- ape sociale - usuranti - opzione donna – precoci ).
- Pensione ai superstiti
- Pensione di inabilità
- Assegno di invalidità
- Rinnovo assegno di invalidità
- Assegno sociale
- Indennizzo ai Commercianti
- Pensioni in regime internazionale
- Ricostituzioni per supplemento
- Ricostituzioni per motivi contributivi
- Ricostituzioni per redditi
- Ricostituzioni pensioni per altri motivi
- Trattamenti di famiglia
- Verifica posizioni assicurative
- Calcolo pensione
- Ricongiunzione posizione assicurativa
- Riscatto periodi assicurativi
- Autorizzazione versamenti volontari
- Accredito contributi figurativi
- Ratei maturati e non riscossi
- Prestazioni indebite
- Trasferimento pensioni
- Variazione dati pensione
- Delega alla riscossione
- Dichiarazioni reddituali
- Pensione di guerra diretta o indiretta

## Prestazioni previdenziali

### Pratiche INAIL

- Riconoscimento Infortuni sul lavoro
- Riconoscimento malattie professionali
- Riconoscimento del diritto a rendita
- Riconoscimento danno biologico
- Riconoscimento equo indennizzo
- Richiesta primo pagamento indennità temporanea
- Richiesta prolungamento indennità temporanea
- Richiesta rendita ai superstiti
- Richiesta pensione privilegiata
- Revisione infortuni, malattie professionali e danno biologico
- Cause di servizio
- Riscatto rendita agricola
- Assegno funerario
- Prestazioni per infortunio in ambito domestico
- Rendita di passaggio per silicosi e asbestosi
- Prestazione una tantum ai superstiti dei lavoratori vittime di infortuni mortali
- Prestazione ai marittimi dichiarati temporaneamente inidonei alla navigazione
- Prestazione aggiuntiva alla rendita per le vittime dell'amianto o, in caso di morte, per gli eredi titolari di rendita a superstiti
- Prestazione una tantum per le vittime dell'amianto a favore dei malati di mesotelioma per esposizione non professionale o in caso di morte per gli eredi
- Prestazione per le vittime dell'amianto a favore degli eredi dei lavoratori portuali
- Rimborso spese per l'acquisto di farmaci
- Erogazione integrativa di fine anno
- Cure ambulatoriali
- Cure integrative riabilitative
- Servizio sociale
- Assistenza protesica
- Dispositivi e interventi per il recupero dell'autonomia
- Interventi per il reinserimento e integrazione lavorativa
- Attività medico-legale



## Prestazioni a sostegno del reddito

### Prestazioni a sostegno del reddito

- Disoccupazione agricola
- Indennità di disoccupazione NASPI
- Mobilità
- Bonus (famiglie-mamme-bebè ecc.)
- l'assegno di inclusione "ADI"
- Astensione anticipata per maternità
- Assegno unico e universale
- Malattia
- Indennità per Maternità e Paternità
- Assistenza ai disabili
- Congedo straordinario per l'assistenza al familiare disabile in situazione di gravità
- Cure Balneo Termali
- Assegno congedo matrimoniale
- Congedi parentali e riposi per allattamento
- Assegno per il nucleo familiare dei comuni per i nuclei familiari con più di tre figli minori
- Assegno maternità dello stato e dei comuni
- varie prestazioni

**Servizi in materia  
socio-assistenziale**

- Ricorsi amministrativi
- Richiesta permesso di soggiorno
- Rinnovo permesso di soggiorno
- Prestazioni sociali legate al reddito ISE/ISEE/ISEU
- Compilazione e spedizioni dei modelli RED/ICRIC/ICLAV/ACCAS
- Rilascio dei modelli CU, e ObisM
- Assistenza legale e medico-legale
- e qualsiasi altra pratica di natura previdenziale e socio assistenziale

## **Pensioni e Prestazioni Invalidi Civili**

**Le provvidenze economiche previste per gli invalidi civili sono:**

- l' assegno mensile di assistenza
- l'indennità mensile di frequenza
- la pensione di inabilità
- l'indennità di accompagnamento

**Le provvidenze economiche previste per i sordi sono:**

- la pensione
- l'indennità di comunicazione

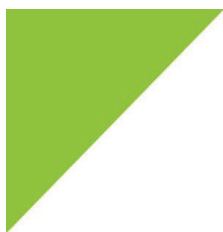
**Le provvidenze economiche previste per i ciechi civili assoluti sono:**

- la pensione
- l'indennità di accompagnamento

**Le provvidenze economiche previste per i ciechi civili parziali "ventesimisti" sono:**

- la pensione
- l'indennità speciale

**Legge 104/92 (handicap)**



**IL PATRONATO ENAC**  
È UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE  
CHE OFFRE ASSISTENZA, CONSULENZA  
E INFORMAZIONI AI CITTADINI,  
ATTRAVERSO OPERATORI SPECIALIZZATI,  
PRESENTI IN OGNI STRUTTURA PERIFERICA

PER OTTENERE QUALSIASI INFORMAZIONE  
RIVOLGITI CON FIDUCIA PRESSO I NOSTRI UFFICI  
ANCHE SOLO PER CONTROLLARE  
IL TUO ESTRATTO CONTO O PER VERIFICARE  
QUANTO POTRAI RICHIEDERE LA PENSIONE



**PATRONATO**  
**ENAC**

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINO

Via in Lucina, 10 - ROMA

Info: 06.6871043